dei RAGAZZI

CORRIERE DELLA SERA - N. 3 - 20 gennaio 1974 - L. 200

AHRRRRR!

ANNI 2000
COMMANDO LUNA

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL **CORRIERE DELLA SERA**

N. 3 20 GENNAIO 1974

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

NEL PROSSIMO NUMERO

RITORNA

REGALO! LE PIRAMIDI DEL TIBET (?)

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 10.400:
« PLASTIC CITY MILITARE »
« APRI L'OCCHIO »
- senza dono L. 8.600

ESTERO - senza dono L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

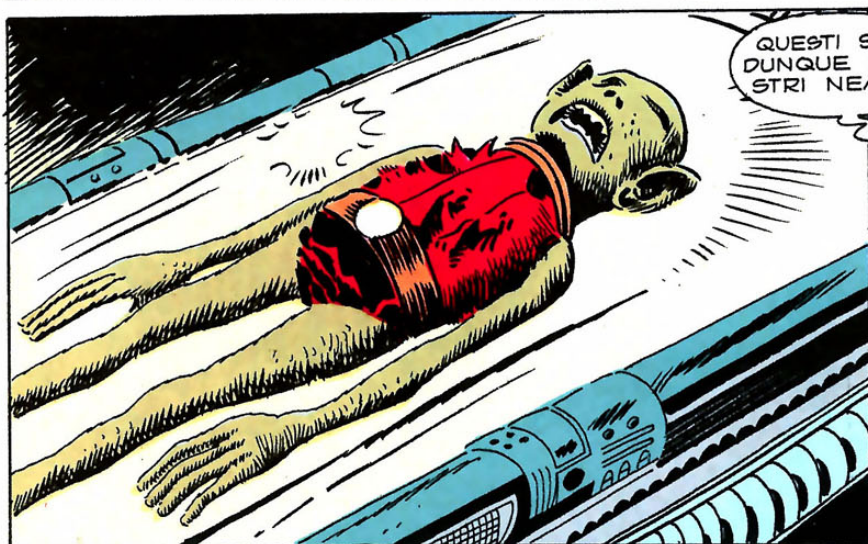
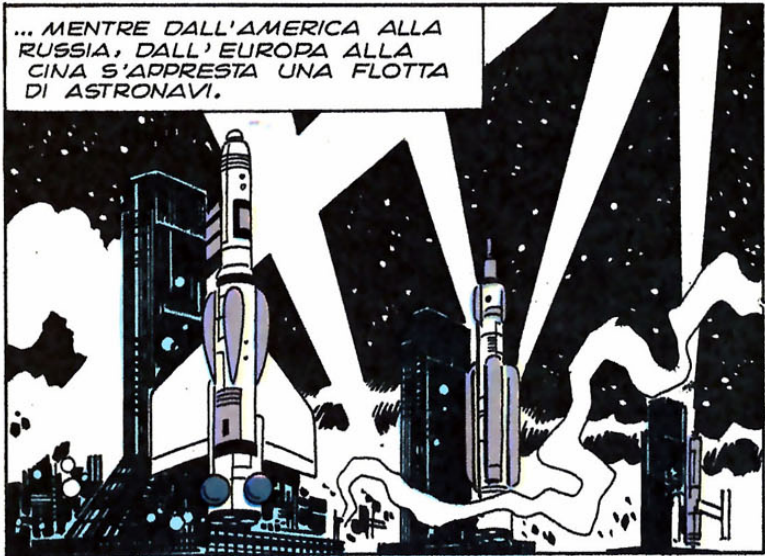
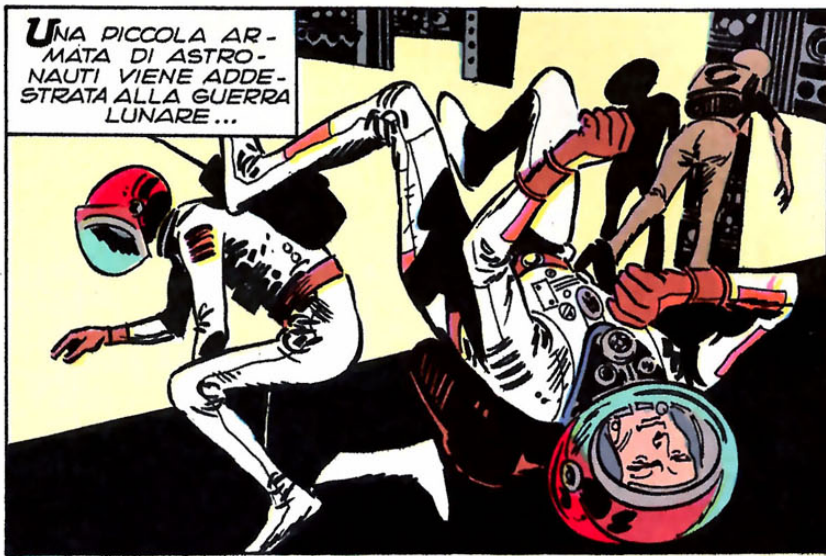
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

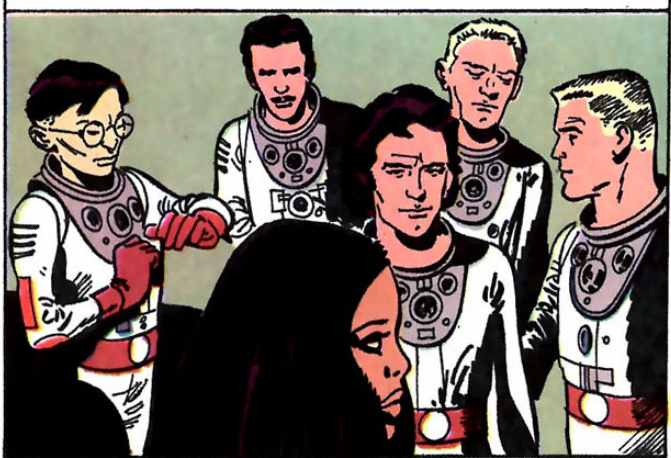
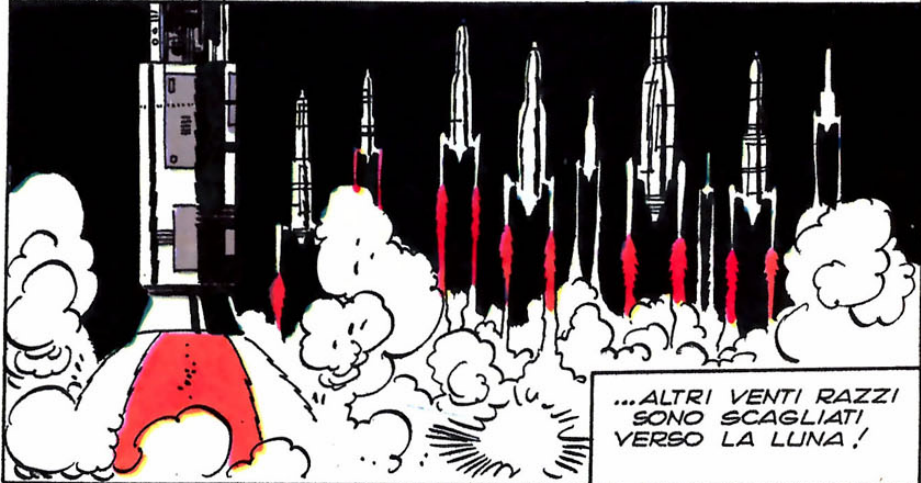
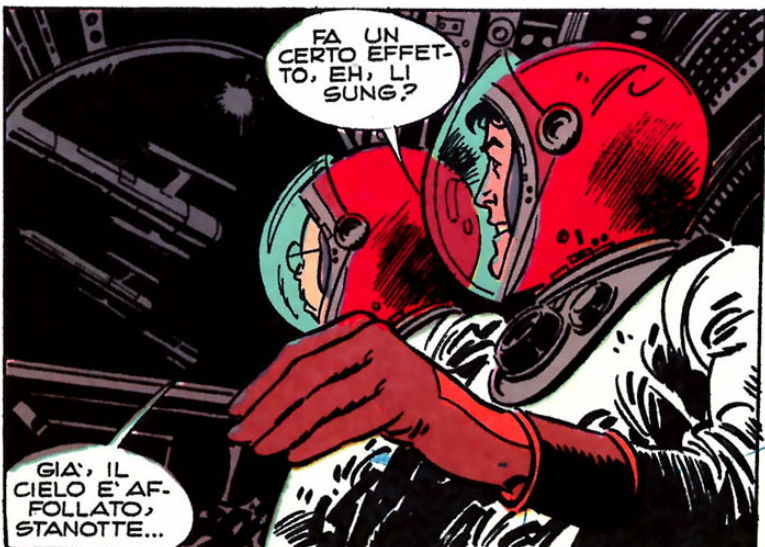
Testo di MINO MILANI
Disegni di ALESSANDRINI

ANNI 2000

COMMANDO LUNA

IL QUARTIER GENERALE DELL'UNSA UNA PICCOLA FOLLA SILENZIOSA. OCCHI CHE FISSANO, AFFASCINATI, UNO STRANO CORPO COMPOSTO IN UNA CELLA D'IBERNAZIONE...

...MENTRE DALL'AMERICA ALLA RUSSIA, DALL'EUROPA ALLA CINA S'APPRESTA UNA FLOTTA DI ASTRONAVI.

UNA PICCOLA ARMATA DI ASTRONAUTI VIENE ADDESTRATA ALLA GUERRA LUNARE...

E INTANTO...
KIRK... VOI PRECEDERETE LE NOSTRE FORZE SULLA LUNA.
VA BENE, FARÒ DEL MIO MEGLIO, PROFESSORE.

LA VOSTRA SARÀ LA TIPICA MISSIONE DA COMMANDO. DOVRETE PRECISARE SE LA NOSTRA BASE LUNARE È IN MANO AGLI ALIENI, E STABILIRE DOVE SONO LE LORO BASI.

DEL "COMMANDO-LUNA" FANNO PARTE 6 PERSONE: CINQUE UOMINI E UNA DONNA, IL DR. AMBABWE.

LA PARTENZA AVVIENE NEL PIÙ GRANDE SEGRETO. INSIEME ALL'ASTRONAVE CHE TRASPORTA IL COMMANDO...
...ALTRI VENTI RAZZI SONO SCAGLIATI VERSO LA LUNA!

FA UN CERTO EFFETTO, EH, LI SUNG?
GIÀ, IL CIELO È AFFOLLATO, STANOTTE...

I RAZZI, CARICHI D'ESPLOSIVO DOVRANNO BOMBARDARE LA LUNA, SVIANDO COSÌ L'ATTENZIONE DEGLI ALIENI E PERMETTENDO LO SBARCO DEL COMMANDO.

IL GIORNO DOPO...
ZONA OPERATIVA. 300 MIGLIA DALL'OBIETTIVO.

KIRK PREME UN PULSANTE...

... E LA COMPATTA FLOTTA SPAZIALE SI DISPERDE. I RAZZI INVESTIRANNO LA LUNA IN TEMPI E IN LUOGHI DIVERSI.

ORA SIAMO IN BALLO, RAGAZZI, E CHE DIO CE LA MANDI BUONA. DOVREMMO SCENDERE A 10 MIGLIA DALLA BASE LUNARE...

E IN QUEL MOMENTO...
BOW!
SCRASH!

REAZIONE NEMICA! UN NOSTRO RAZZO DISINTEGRATO!

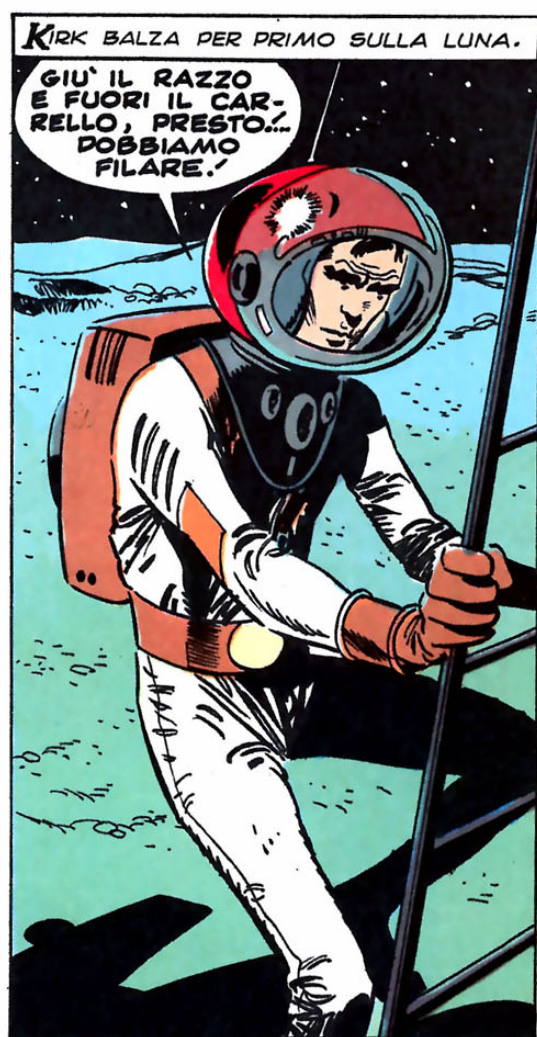
A 350 MILA CHILOMETRI, SULLA TERRA, NELLA BASE DELL' UNSA...
... REAZIONE NEMICA. UN NOSTRO RAZZO DISINTEGRATO!

SPERIAMO CHE NON CENTRINO L'ASTRONAVE! SAREBBE... SI, SAREBBE UNA PERDITA TROPPO GRANDE!...

I RAZZI COMINCIANO A CADERE SULLA LUNA, PROFESSORE!
SPERIAMO CHE **LORO** PASSINO!...

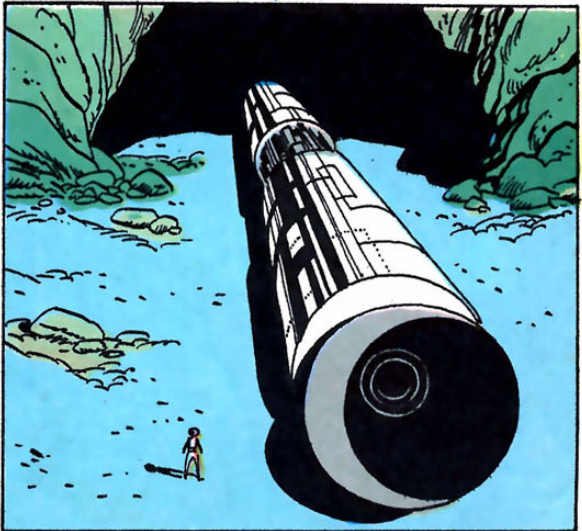
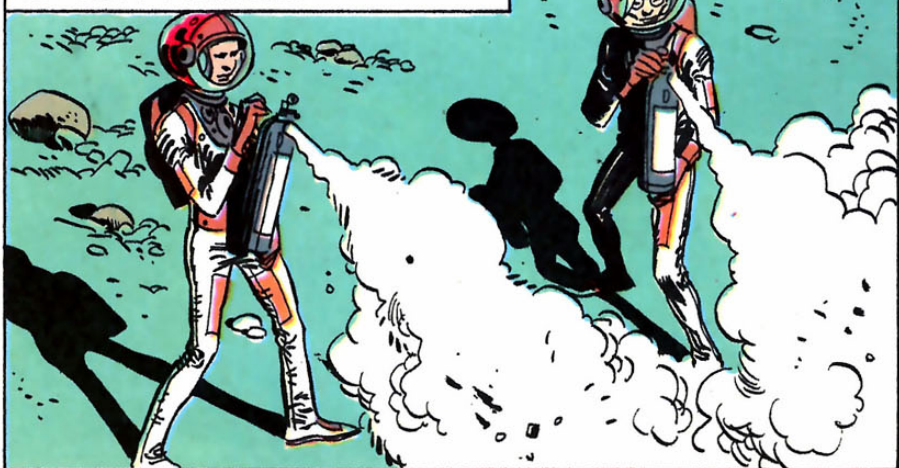
SEGUE ➡

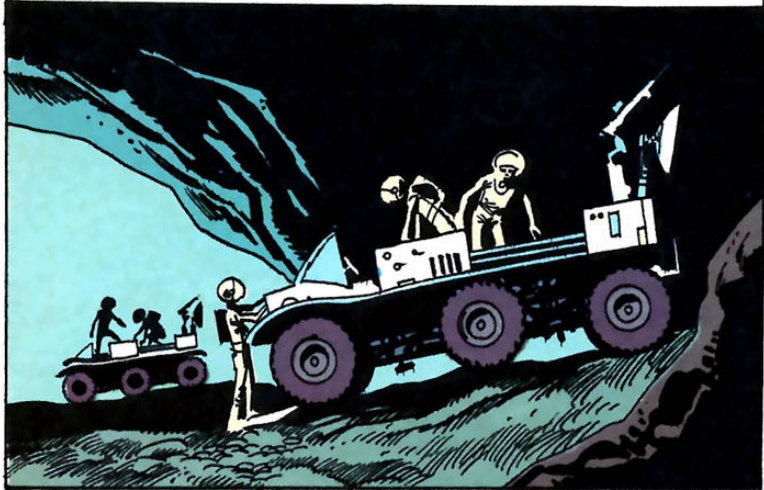
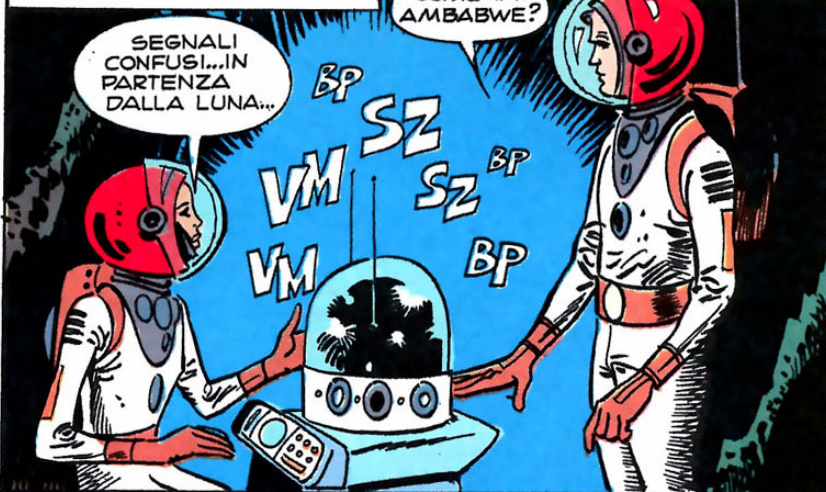
L'ASTRONAVE CHE TRASPORTA IL COMMANDO PASSA INFATTI INDENNE ATTRAVERSO IL FUOCO DI SBARRAMENTO...

...E PRENDE TERRA POCO LONTANO DAL PUNTO PREVISTO!

KIRK BALZA PER PRIMO SULLA LUNA.
GIU' IL RAZZO E FUORI IL CARRELLO, PRESTO...! DOBBIAMO FILARE!

L'ASTRONAVE S'ABBASSA LENTAMENTE...

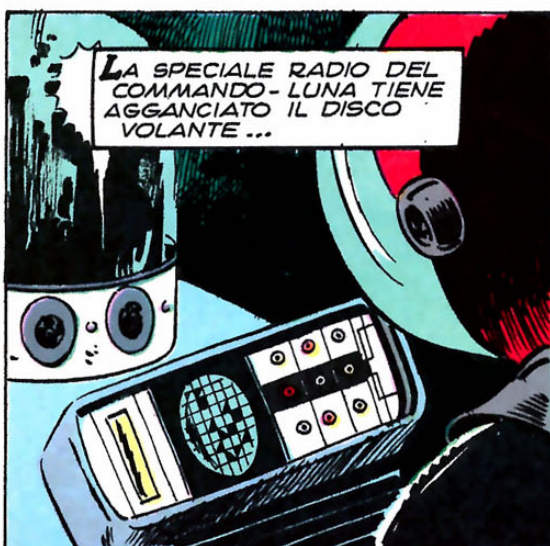
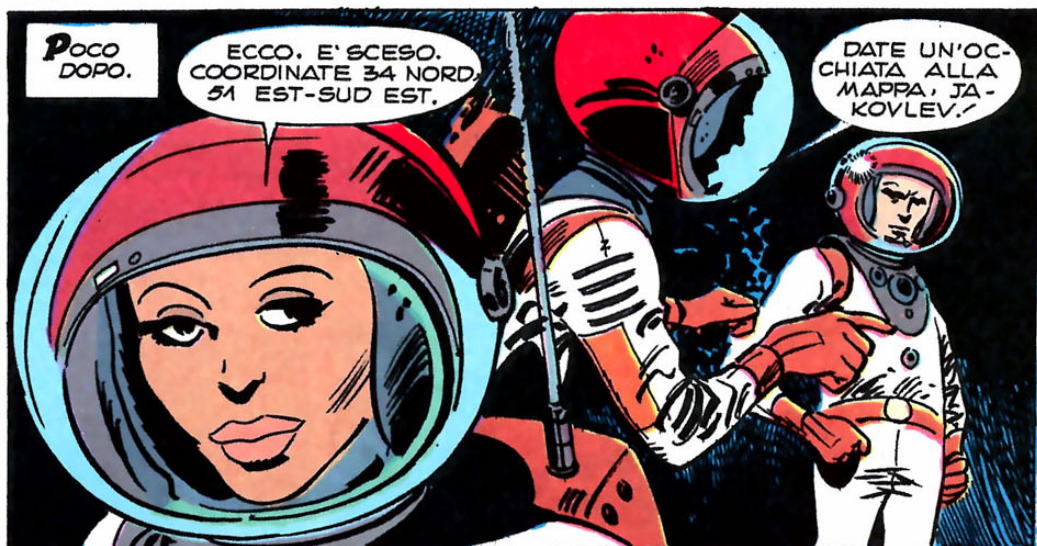
...ENTRANO IN AZIONE DUE CARRELLI...

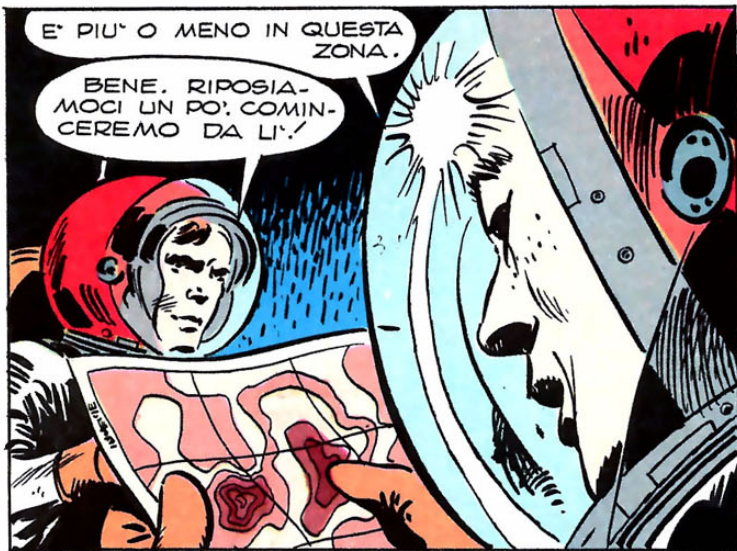
E LENTAMENTE, COME PREVISTO, L'ASTRONAVE VIENE RICOVERATA IN UNA GRANDE CAVERNA LUNARE.

JAKOVLEV E LI SUNG PROVVEDONO A CANCELLARE LE TRACCE LASCIATE NELLA POLVERE.

NESSUNA TRACCIA. SFIDO CHIUNQUE A SCOPRIRE CHE SIAMO ATTERRATI QUI!

... MENTRE SI APPRESTANO DUE JEEP, ARMATE DI CANNONCINI-LASER...

COMINCIA IL LAVORO RADIO.
COME VA, AMBABWE?
SEGNALI CONFUSI...IN PARTENZA DALLA LUNA...
BP
SZ
VM
SZ
BP
VM
BP

ALLARME, COMANDANTE!
CHE C'E'?
VENITE!

UN DISCO VOLANTE!

CHE CI ABBIANO VISTO?
FORSE. MA PIU' PROBABILMENTE SI TRATTA D'UN VOLO DI RICOGNIZIONE...

CERCHIAMO DI TENERLO SOTTO CONTROLLO. VOGLIO VEDERE DOVE ATTERRERA'!
VEDRO' COSA POSSO FARE...

LA SPECIALE RADIO DEL COMMANDO-LUNA TIENE AGGANCIATO IL DISCO VOLANTE...

POCO DOPO.
ECCO. E' SCESO. COORDINATE 34 NORD, 51 EST-SUD EST.
DATE UN'OCCHIATA ALLA MAPPA, JAKOVLEV!

SEGUE

E' PIU' O MENO IN QUESTA ZONA.
BENE. RIPOSIAMOCI UN PO'. COMINCEREMO DA LI'!

LA LUNA. IL GRANDE SILENZIO, IL CIELO NERO E VELLUTATO. LA TERRA COME UNA MELA SOSPESA NELLO SPAZIO... LA MORTE, FORSE, DIETRO LE CRESTE SILENTI DELLE MONTAGNE...

QUALCHE ORA DOPO, IL COMMANDO SI METTE IN MARCIA. SPECIALI DISPOSITIVI CANCELLANO LE TRACCE DELLE JEEP...

UN'ORA E MEZZA PIU' TARDI...
DI QUI NON PASSIAMO.
NASCONDIAMO LE JEEP. PROCEDEREMO A PIEDI.

...UNA MARCIA CHE DURA MOLTO TEMPO... MA CHI CALCOLA IL TEMPO, ADESSO?...

FINALMENTE...
ECCO, QUELLO E' IL CRINALE. RESTATE QUI. VADO A VEDERE.

KIRK RAGGIUNGE LA CRESTA DEL MONTE...

VENITE!

UNA BASE!
IO COMINCIO A CALCOLARE LE COORDINATE.
CHE SI FA, ORA, KIRK?

JAKOVLEV, GARY... VE LA SENTITE DI VENIRE CON ME A DARE UN'OC-CHIATA?
CERTO!
SONO PRONTO.

I TRE SCENDONO CAUTAMENTE VERSO LE INSTALLAZIONI...

D'UN TRATTO...
ATTENZIONE! A TERRA!

IL TERRENO S'E' APERTO...
...E NE ESCE UN DISCO VOLANTE.

IL DISCO SI AL-LONTANA NELL' IMMENSO SILENZIO.

NESSUNA TRACCIA!

VENITE... C'E' UN PASSAGGIO, QUI!

CHE SI FA?
BE'... SI SCENDE.

SEGUE

IL RILEVATORE NON SEGNALA ALCUNA PRESENZA D'ESSERI VIVENTI, COMANDANTE!
ANDIAMO!

NESSUNO!
UNA BASE DESERTA...E AUTOMATIZZATA!

FOTOGRAFIAMO TUTTO!
MA QUALE CIVILTÀ HA COSTRUITO QUESTO?

FORSE... QUESTA MAPPA LUNARE INDICA DOVE SONO LE LORO BASI!

NESSUNA PRESENZA... EPPURE, HO COME LA SENSAZIONE DI ESSERE OSSERVATO...

OSSERVATO SÌ. DA STRANI OCCHI...

RAPIDI IMPULSI... IL VIBRARE DI UN CUORE MECCANICO..

AHRR!

AH!

GARY! GARY!
NON POSSO SPARARE!..

...UNA LOTTA SELVAGGIA... UN UOMO E UNA BESTIA...
BZZ
BR
BIP
BR
BZZ
...NEGLI ANNI 2000... COME NELLA PREISTORIA!

BZZ
...DANNATA BESTIACCIA!..
BIP
BR
BZ

LA MANO DI GARY STRAPPA LE VENE ELETTRONICHE DEL ROBOT...

...MA LE ZANNE DEL MOSTRO STRAPPANO INESORABILMENTE LA TUTA...

I DUE RIVALI CADONO. IL ROBOT E' SPENTO, MA...
BZZ
BIP
BZ

AAH!...
...UNO STRAPPO ALLA TUTA... E' LA SUBITANEA MORTE LUNARE!..

SEGUE

MORTO!... DIO MIO... MORTO!

CHE FACCIAMO, ORA! SAPRANNO CHE SIAMO QUI!
SI', DOBBIAMO ANDARCENE... E SUBITO!

ADDIO, GARY. SE GLI UOMINI HANNO UN CUORE, RICORDERANNO PER SEMPRE IL TUO NOME... SEI MORTO COME UN EROE ANTICO, LOTTANDO CONTRO IL MOSTRO...

VIA, ORA, PRESTO! FACCIAMO SALTARE TUTTO!
HO IO QUELLO CHE OCCORRE!...

POCO DOPO, CORRENDO, I DUE ESCONO DALLA BASE...

...RAGGIUNGONO I COMPAGNI.
E GARY?
DOV'E' GARY?...

IN QUEL MOMENTO...
... UNA ESPLOSIONE SENZA RUMORE. LA BASE E' SALTATA!

GARY E' LA'. E' MORTO E CI HA SALVATI. TRA POCO AVREMO ADDOSSO GLI ALIENI. ANDIAMO!

AVRANNO ADDOSSO GLI ALIENI... SARA' LA DISTRUZIONE?..

fine

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

ADAMO O SCIMMIA?

Ho studiato in storia che l'uomo discende dalla scimmia e ho studiato in religione che l'uomo è stato creato da Dio. Vorrei sapere a chi devo credere. (Claudia Merlo, Torino)

Più che una scelta tra due tesi, questa è una scelta tra due atteggiamenti, tra due modi di intendere e affrontare la vita. Da una parte c'è la scienza positiva che si basa solo su fatti materiali, dimostrati e dimostrabili, e che connette questi fatti in base a un ragionamento rigorosamente logico. Dall'altra parte c'è la religione che si basa su dogmi indimostrabili che possono solo essere accettati per un atto di fede che esclude i procedimenti logici. La scienza dice che l'uomo rappresenta l'ultimo anello evolutivo della specie animale, che deriva da un mammifero molto simile alla scimmia. Più oltre siamo nel campo delle ipotesi non ancora dimostrate e quindi non ancora scientifiche. La religione dice che l'uomo è stato creato per un preciso atto della volontà di Dio a sua immagine e somiglianza e si basa, nell'affermarlo, su quello che dice la Bibbia. Molti teologi e molti scienziati si sono sforzati di far prevalere una tesi sull'altra, altri teologi e altri scienziati sostengono che le due versioni non sono in contrapposizione. Credere che l'uomo derivi dalla scimmia o sia stato creato da Dio dipende a questo punto soltanto da una scelta esclusivamente personale tra la fede religiosa e la ragione.

LOVE STORY

Sono una ragazza di quattordici anni. Poco tempo fa un compagno di classe mi ha mandato un foglietto con su la dichiarazione. Dopo averla letta gli ho risposto così: « I'm sorry, I don't love you, I like an other boy ». Ho fatto male o ho fatto bene? (Mirella, Imperia)

Non so se hai fatto bene o hai fatto male, so però che sei stata molto fortunata. Se infatti la professoressa d'inglese ti avesse sequestrato il bigliettino di risposta, ti avrebbe appioppato senz'altro un brutto voto. « Un altro », infatti, si scrive « another » tutto attaccato. Sono sicuro che tu sai benissimo di avere fatto bene; se il giovanotto era di tuo gradimento gli avresti risposto altrimenti, magari senza commettere errori.

QUANDO I GATTI MUOVONO LA CODA

Il mio fratellino, che è un tipo pestifero e curioso, mi ha fatto una domanda a cui non so rispondere. Che cosa vuol dire quando i gatti muovono la coda osservandola attentamente? (Annamaria Dondi, Ferrara)

Non si sa. Non lo sanno neppure i gatti che, proprio per questo, si guardano attentamente la coda cercando di trovare una risposta. Forse la ritengono inutile, un po' come la nostra appendice che sembra non serva a nulla.

ANCORA TRE ANNI

Sono una bambina di undici anni e amo girare in motorino. Vorrei sapere se è possibile ottenere un permesso con cui viaggiare in motorino prima dei quattordici anni. (Paola Guzzetti, Como)

No, non è possibile ottenere permessi del genere. La legge, su questo punto, è per fortuna inflessibile. Dico per fortuna perché, in tempi come i nostri in cui con i soldi si può avere tutto, almeno il fatto che per qualcosa sia necessario attendere restituisce dignità al verbo desiderare.

L'INCIDENTE NATURALE

Sono una ragazza di dodici anni e sono presa in giro da tutti perché sono troppo alta per la mia età (1,63). Tutti quelli che mi prendono in giro sono molto bassi e mi fanno compassione e mi danno anche fastidio. Come farli smettere senza abbassarmi a competere con loro? (Angela Maria Vecchi)

E invece, cara amica, se non vorrai essere presa in giro credo proprio che dovrai abbassarti. Non materialmente, è chiaro, ma se tu calassi un po' quell'aria di superiorità che si intuisce dalla tua lettera non ti farebbe certo male. Se tu trattassi con loro da pari a pari forse smetterebbero di prenderti in giro. Il fatto che tu sia alta è solo un incidente naturale di cui nessuno ha merito o colpa.

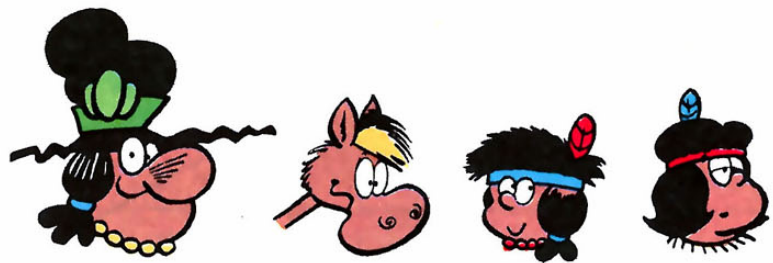
CHE PESSIMISTA!

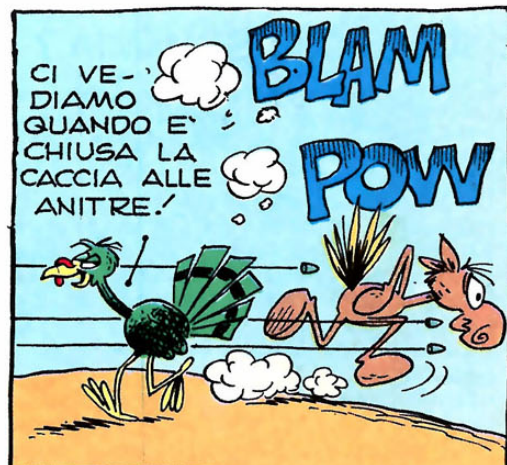
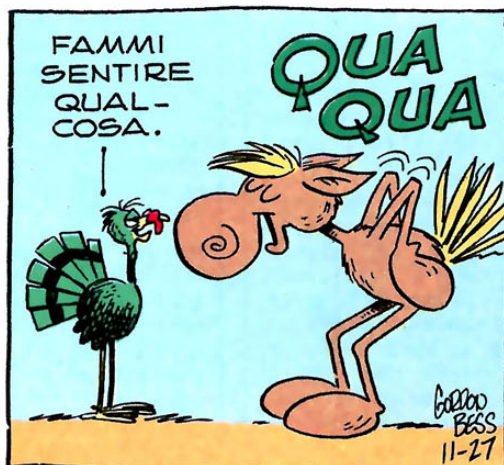
Sono un lettore del Corriere dei Ragazzi, mi chiamo Corrado, i genitori miei e le zie dicono che è ora di farmi la ragazza, ma io non me la voglio fare a sedici anni perché ho paura che adesso sono belle e forse da grandi sono brutte. I miei genitori sono di parere all'incontrario e io non so come fare. (Corrado Bevilacqua, Fabriano)

Dunque, io ho sempre difeso la libertà di chi voleva farsi la ragazza (o il ragazzo) contro il parere dei genitori. Penso dunque che sia giusto anche tutelare la libertà di chi, sempre contro il parere dei genitori, la ragazza non se la vuol fare. Vorrei però precisare a Corrado che, in fondo, la ragazza che si ha a sedici anni non deve necessariamente essere la donna della nostra vita e che quindi il suo problema è facilmente superabile. E poi, non ti sembra di essere un tantino egoista? Anche tu col passare del tempo cambierai, e non è detto che cambierai in meglio.

C'E' BUGIA E BUGIA

Siamo due bambine e frequentiamo la quarta elementare e vorremmo sapere come si scoprono le bugie. (Lettera firmata, Ravenna)

Le bugie si scoprono in tanti modi. L'unico sicuro consiste nel venire a conoscenza della verità ma questo non è sempre possibile. Vi sono allora metodi che potremmo chiamare « indiziari »: per esempio, quando avevo la vostra età e dicevo una bugia non guardavo negli occhi la persona con cui stavo parlando e così, chi mi conosceva appena da poco, capiva immediatamente che stavo mentendo. Vi sono poi due tipi di bugie che non si scoprono mai. Sono le bugie dette per far piacere a chi le ascolta, che vengono così raramente smentite da non essere neppure chiamate bugie ma « complimenti », e le bugie dei potenti che pure non vengono mai smascherate e si definiscono addirittura « verità ufficiali ».

INCIDENTE PROFESSIONALE

IMITAZIONI

LE DOMANDE... INUTILI!

IL CODICE DEL WEST

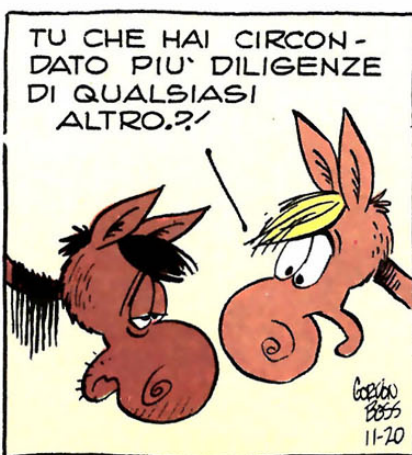
TERRIBILE

LA DIFFERENZA — di **GORDON BESS**

SOMIGLIANZE

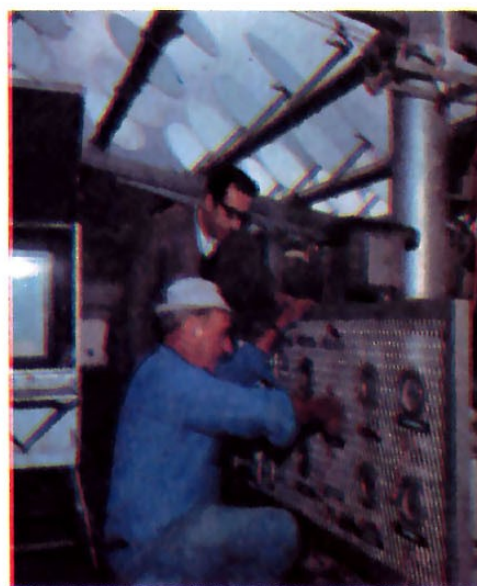
STREGONERIA

MALATTIA... PROFESSIONALE

SOLE AIUTO!

L'attuale crisi dei rifornimenti petroliferi ha scatenato una reazione salutare: ci ha costretti a capire che è proprio vero quello che da anni gli scienziati vanno affermando: le riserve energetiche nel mondo sono limitate e noi le stiamo sciupando da veri incoscienti. L'unica riserva di energia che risulta abbondante, inesauribile, è quella irradiata dalla stella a noi più vicina: il Sole. A questa fonte bisognerà ricorrere in futuro se vorremo alimentare le nostre industrie, far vivere le nostre città. Utilizzare direttamente l'energia solare è possibile e anche conveniente: lo dimostrano vari esperimenti scientifici d'avanguardia.

Servizio di
FERRUCCIO DE BORTOLI
e GIUSEPPE ZANINI
Disegno di FRASCOLI

TRA GLI ULIVI LA PRIMA CENTRALE PER L'ENERGIA DEL FUTURO

Nelle tre foto qui sotto alcuni aspetti dell'impianto per l'utilizzazione diretta dell'energia solare, ideato e realizzato a Sant'Ilario, presso Genova, da Giovanni Francia. Sono evidenti gli specchi destinati a concentrare i raggi del Sole. L'impianto funziona, sia pure parzialmente, anche con cielo nuvoloso. Dopo il vertiginoso aumento dei costi delle fonti d'energia tradizionali anche le centrali solari, fino a ieri troppo costose, diventano economicamente convenienti. A destra un modellino ingrandito di cellule per la concentrazione dell'energia solare, già sperimentate con successo nelle imprese spaziali.

Miragoene è un piccolo villaggio di Haiti. Ogni giorno per la piccola comunità si presenta il problema di come cucinare il cibo per i duecento ragazzini della scuola locale. Il kerosene costa troppo e comprarlo significherebbe non mangiare. Pochi nell'isola riescono a fare tutte e due le cose. Così a qualcuno è venuta l'idea di sfruttare l'unica ricchezza che da quelle parti sia inesauribile: il Sole. I suoi raggi vengono concentrati da rudimentali specchi e il calore così creato riesce a cuocere un pollo in due ore e mezzo e le patate in meno di 40 minuti. In Africa, la sete ha stimolato l'ingegno delle popolazioni locali, che hanno impiegato l'energia solare per estrarre l'acqua da un terreno molto arido.
Rimasto in riserva, anche il mondo industriale si accorge dell'enorme ricchezza energetica sprigionata dal Sole. Un quarto d'ora dei suoi raggi fornisce più energia del fabbisogno annuale di tutta l'umanità. Un'energia pulita, inesauribile, attributi che certamente il poco petrolio ancora disponibile non ha.
Le ricerche in questo campo sono costrette a passare, prima del previsto, dal pionierismo scientifico alla progettazione industriale. Perché non trasformare i deserti in grandi « solar farms » (fattorie del deserto)? In Arizona ci stanno già pensando. Ma come realizzarle? «Disponendo — dice uno scienziato che si occupa del problema — una vasta rete

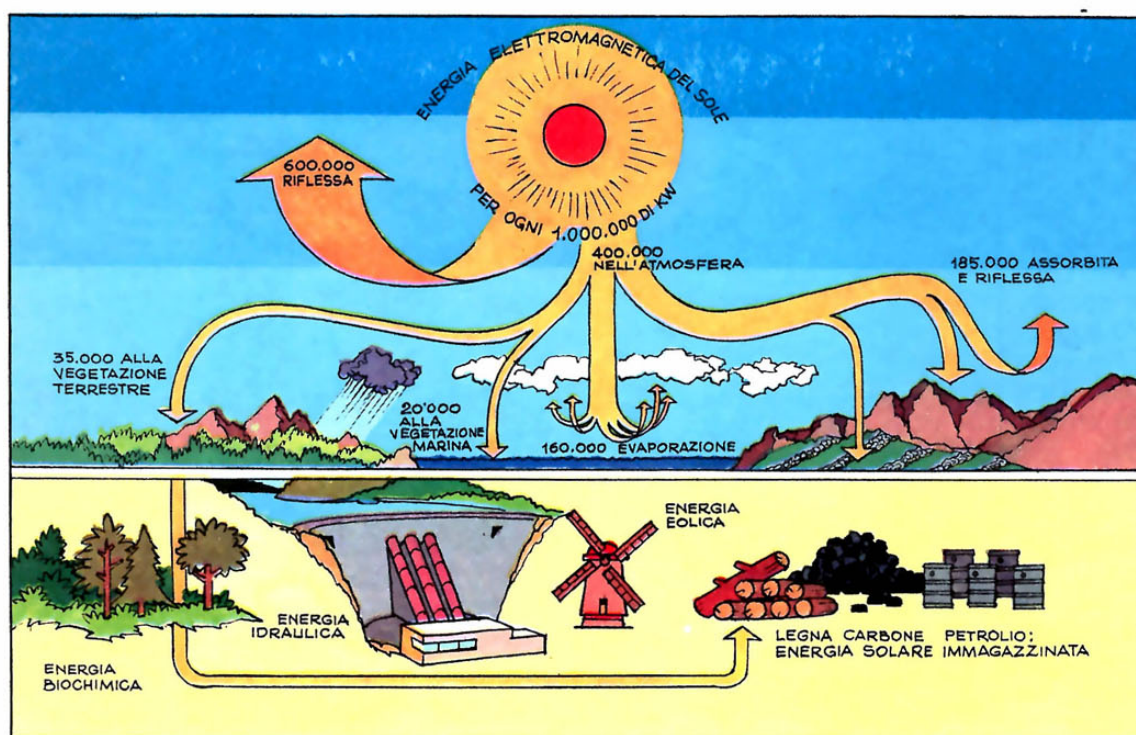
continua a pag. 18

ADDIO, VECCHIO E «CARO» PETROLIO

L'era del petrolio facile può considerarsi finita. Il costo dell'« oro nero » è salito vertiginosamente, e presto dovremo imparare a farne a meno perché nel 1990 secondo le previsioni degli scienziati le riserve saranno quasi esaurite. Nelle foto tre momenti della « breve » storia del petrolio. Dall'era dei pionieri, si è passati, in meno di un secolo, all'attuale crisi.

SOLE AIUTO!

RITORNO ALLE ORIGINI

Miniere di carbone e centrali idroelettriche: due fonti d'energia solare indiretta. Chiedere al Sole l'energia di cui abbiamo bisogno significa in fondo solo questo: che ci siamo decisi finalmente a consumare il « prodotto fresco » anziché le riserve di magazzino. L'energia del petrolio e del carbone è energia solare immagazzinata dagli esseri viventi, ed è una riserva che va rapidamente esaurendosi. L'energia che ci viene dal Sole ogni giorno, invece, è abbondantissima e praticamente inesauribile.

Questo schema ci dà un'idea dell'immenso potenziale di energia che il Sole ci fornisce in continuazione. Di questa energia, solo una parte infinitesimale viene utilizzata dall'uomo e quasi sempre in via indiretta, sottraendola ai combustibili di origine organica in cui è immagazzinata (carbone e petrolio). Anche l'energia idroelettrica ci viene dal Sole, perché sono i suoi raggi a creare il ciclo dell'acqua dal mare al cielo e viceversa.

segue da pag. 17

di tubi d'acciaio, pieni di nitrogeno, esposti al Sole. I tubi raccolgono il calore e lo trasportano in grandi cisterne con del sale sciolto. L'energia in questo modo può essere conservata per molti giorni. Il vapore prodotto riscaldando l'acqua servirà poi ad azionare una turbina, un alternatore, e a creare energia elettrica. » Un altro progetto prevede il lancio in orbita di un satellite dotato di 25 miglia quadrate di cellule voltaiche. L'energia solare verrebbe raccolta direttamente nello spazio, trasformata in elettricità e trasmessa a terra sotto forma di onde cortissime.

E' comprensibile che siano stati gli americani a sperimentare per primi gli impianti di sfruttamento dell'energia solare. Con una popolazione pari al 6% di quella mondiale consumano quasi il 35% di tutta l'energia prodotta nel mondo. Nel 2000, se la fame di energia continuerà con lo stesso ritmo, avranno bisogno di tutta l'energia disponibile attualmente sul nostro globo. « Senza ricorrere al Sole — profetizza con una certa drammaticità un futurologo — agli inizi degli anni Duemila, il mondo rischierebbe di diventare una immensa distesa di strutture senza vita. Un enorme mostro industriale privo dell'energia occorrente per muoversi. »

In Italia, da alcuni anni, esiste una piccola centrale solare. Si trova a S. Ilario, vicino a Genova, adagiata fra gli uliveti dell'Appennino ligure. Chi la dirige è il professor Giovanni Francia, docente di matematica all'università di Genova. 271 specchi solari seguono il movimento apparente del Sole e riflettono i raggi in una grande caldaia. Qui il calore trasforma l'acqua in vapore e questo mette in moto le turbine che producono l'energia elettrica.

Il professor Francia si dice sicuro che l'energia solare risolverà gran parte dei problemi energetici dell'umanità. Qualcuno gli ha fatto notare che allora il mondo diventerebbe un' enorme distesa di specchi. «Non è vero — egli precisa. — Il consumo attuale italiano è di 90 miliardi di megawatt. Per soddisfarlo basterebbe ricoprire di specchi solari 150 chilometri quadrati, cioè un territorio di 10 chilometri per 15: ben poca cosa se riflettiamo a quante aree incolte e improduttive esistono in Italia.

« Il Sole ci fornisce energia da sempre — conclude il professor Francia. — Adesso è venuto il momento di utilizzarla meglio. E questa potrebbe essere una soluzione! »

NICK CARTER STORY

di BONVI

RICATTO A HOLLYWOOD

SEGUE

ALLORA, INIZIANO QUESTE RIPRESE?..
...ASPETTAVAMO SOLTANTO LEI, SIGNOR PRODUTTORE!..
CIAK!.. ..UNO, PRIMA!..
..CERCA DI RECITARE DI SPALLE, PATSY!.. NESSUNO DEVE ACCORGERSI CHE NON SEI LA VERA GRETA GIRBO!..
..FARO' DEL MIO MEGLIO, CAPO!..

..OFELIA, AMOR MIO!.. BUTTATI FRA LE MIE BRACCIA, E FUGGIAMO INSIEME!..
WHiiiiiiRRRRRR

..SI', GIACOMO!.. FUGGIAM OLTRE L'ORIZZONTE!.. SON TUA!..

GNAK!

..MI SBAGLIO, O FINALMENTE LA SIGNORINA GIRBO SI E' DECISA AD INGRASSARE UN POCO?..
..EHM.. EFFETTIVAMENTE HA MESSO QUALCHE CHILETTO IN PIU'...
NIENTE MALE.. EH! EH!.. ..NIENTE MALE!..
YKE!..
..VIENI, GIACOMO!.. ..FUGGIAMO CON LA MACCHINA DI MIO PADRE!..

..AVANTI, GIACOMO!.. ..PORTA QUESTA INNOCENTE FANCIULLA AL DI LA' DELL'ORIZZONTE!..
..FI, OFELIA.. L'ORIFFONTE FI ATTENDE... YKE!..
CHE FASCINO, QUELLA DONNA... ..CHE FASCINO!!..
BOOM

L'AUTOMOBILE E' ESPLOSA! SABOTAGGIO!..
..OH, CIELO!.. L'ESPLOSIONE MI HA QUASI SPOGLIATA DEL TUTTO...
PRESTO!!! UN MANTELLO DI VISONE SELVAGGIO PER LA SIGNORINA GIRBO!..
..OH, DOLCE OFELIA... FIAMO GIA' ARRIFATI AL DI LA' DELL'ORIFFONTE?.. YKE!!!
3

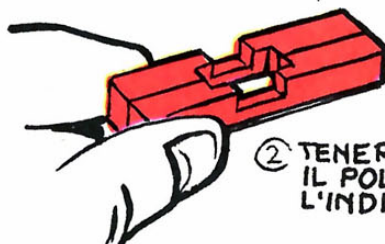
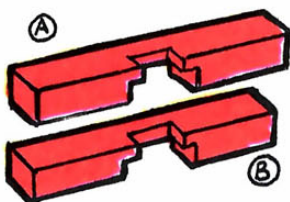
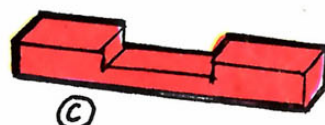
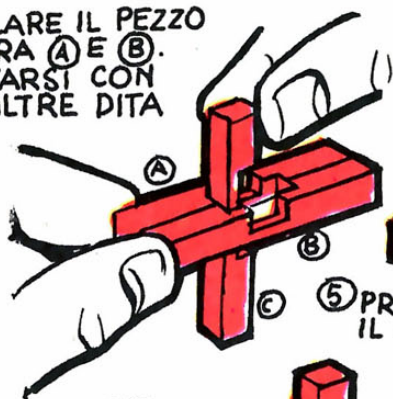
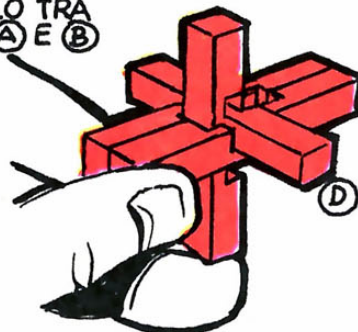
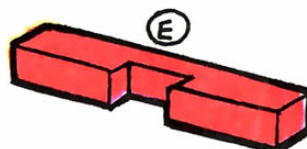
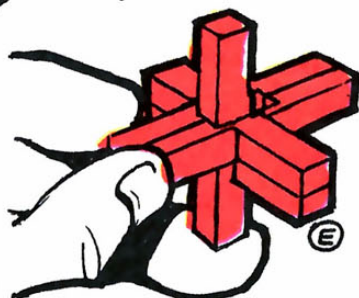
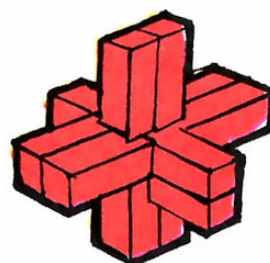
SEGUE ➡

...PERBACCO!.. UN CAVO ELETTRICO COLLEGATO A UN DETONATORE!..
DICE IL SAGGIO: ...SE L'ATTENTATOLE VUOI SCOPLILE, IL CAVO ELETTLICO DEVI SEGUILE!..
HAI RAGIONE, TEN!.. ECCO QUA IL NOSTRO RICATTATORE!..
...ARRESTATE COSTUI!..
...IL MIO OPERATORE DI FIDUCIA?!... COME HA POTUTO FAR CIO'?!?..
EH!. EH!.. PERCHE' COSTUI NON E' IL SUO FEDELE OPERATORE, BENSI' STANISLAO MOULINSKY, ASSO DEL TRAVESTIMENTO E GENIO DEL CRIMINE, CHE HA ARCHITETTATO QUESTO DIABOLICO PIANO PER SPILLARVI UN PO' DI QUATTRINI!..
.. EBBENE SI', MALEDETTO CARTER!. HAI VINTO ANCORA UNA VOLTA!..
FANTASTICO, MISTER CARTER!.. PER MERITO SUO, IL MIO FILM E' SALVO!..
OH, SCIOCCHEZZE!.. SOSPETTAVO DI QUELL'OPERATORE FIN DA QUANDO MI SONO ACCORTO CHE INVECE DELLA PELLICOLA AVEVA INSERITO NELLA CINEPRESA IL COMANDO DEL DETONATORE...
..DICE IL SAGGIO: TUTTO FINISCE BENE QUANDO SI ALLESTA L'ATTENTATOLE...
.. E L'ULTIMO DECIDA SE ACCETTARE LE OFFERTE DEL PRODUTTORE...
GRRRRRRR....
CONTRATTO
Bonvi '73
FINE

...meno 4, 3, 2, 1...
dal prossimo numero
un importante
ANNUNCIO A PUNTATE!

...SIETE RIUSCITI A SUPERARE I PASSAGGI TRUCCATI DEL LABIRINTO "PASSA E NON PASSA?" BENE... FINALMENTE...

...VI SPIEGHIAMO COME SI MONTA IL DIABOLICO INCASTRO CINESE DEL N. 2...

1. PRENDERE I DUE PEZZI Ⓐ E Ⓑ UGUALI TRA LORO...
2. TENERLI TRA IL POLLICE E L'INDICE...
3. PRENDERE IL PEZZO Ⓒ
4. INFILARE IL PEZZO Ⓒ TRA Ⓐ E Ⓑ. AIUTARSI CON LE ALTRE DITA
5. PRENDERE IL PEZZO Ⓓ
6. APPOGGIARLO A CAVALLO TRA I PEZZI Ⓐ E Ⓑ
7. PRENDERE IL PEZZO Ⓔ
8. INFILARLO NELL'INCASTRO DEL PEZZO Ⓒ. L'INCASTRO E' RIVOLTO VERSO L'ESTERNO
9. PRENDERE IL PEZZO Ⓕ
10. INFILARLO NELL'UNICO INCAVO RIMASTO: TERRA' INSIEME TUTTO L'INCASTRO CINESE...

I « Doity boys » vi insegnano come passare un carnevale divertente preparandovi da soli nasi, baffi, barbe, ciglia e parrucche. Il costo del materiale è minimo, e si riduce a zero se saprete utilizzare vecchie cose scovate in soffitta e rimesse a nuovo.

Servizio di GIUSEPPE ZANINI

NASI BAFFI E PARRUCCHE PER

1. NASI E NASONI

Qualunque tipo di naso finto vogliate prepararvi, per prima cosa dovete ritagliare un pezzo di cartoncino robusto e piegarlo in modo che aderisca bene al vostro naso (quello vero). Servirà da supporto per la successiva costruzione.

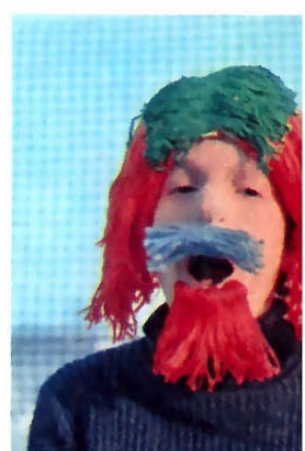
2. FATELI LEGGERI

Tenete presente che se il naso è pesante difficilmente riuscirete a farlo stare su, una volta finito. Occorre dunque usare materiali leggeri. Noi vi consigliamo la carta da giornale. Appallottolatene un foglio e fissatene una parte al supporto di cartoncino (vedi foto precedente) usando una cucitrice a punti metallici. Poi, strizzandola con le mani, date alla carta la forma desiderata: a palla, a succhiello, a patata eccetera.

3. FISSATE LA FORMA

Con nastro adesivo fissate la forma del naso, impedendo alla carta di riaprirsi. Usate carta adesiva da carrozzieri, leggermente crespata (si vende anche nei grandi magazzini) perché tiene bene i colori, mentre i nastri adesivi di plastica li respingono e vi darebbero grosse difficoltà per la coloritura finale.

4. L'ULTIMA PROVA

Provate un'ultima volta il naso finto, date alla forma gli ultimi ritocchi, comprimendo o allargando la carta di giornale (eventualmente aggiungendone) poi rivestitelo accuratamente col nastro adesivo, disposto in più strati. Il naso risulterà completamente fasciato, come una mummia. Ricoprite anche le eventuali parti sporgenti del cartoncino-supporto, che risulteranno così rinforzate. Su queste, ai lati, fate due fori attraverso i quali passerà l'elastico. Colorate poi il tutto a piacere, con tempere o smalti coprenti, scegliendo le tinte più adatte.

Ecco alcuni dei lavori realizzati dal « Doity Club »: nasi di carta di giornale e nastro adesivo, barbe, baffi, parrucche di lana, nasi e occhi con palline da ping-pong tagliate, parrucche di carta. Costo: 300 lire di nastro adesivo.

CARNEVALE

5. PARRUCCHE DI LANA

La parrucca si può fare con gomitoli e avanzi di lana vecchia, non importa se tarmata o rotta in più punti (va bene anche una matassa di lana nuova, però!). Si avvolge accuratamente la lana intorno a un cartoncino largo 10 cm, badando che i fili siano accostati l'uno all'altro ma che non si sovrappongano mai.

6. ANCORA ADESIVO

Quando avete una quindicina di centimetri di avvolgimento fermatevi. Appoggiate sul tavolo il cartoncino e applicate su uno dei bordi una striscia del solito nastro adesivo. Comprimete bene, e quando siete sicuri che tutti i fili di lana hanno aderito tagliate l'avvolgimento seguendo il bordo del nastro adesivo. Girate e incollate ancora un pezzo di adesivo sull'altro lato della lana. Avrete così una frangia che può essere usata sia per la barba sia per una parte della parrucca.

7. BARBA O CAPELLI?

Per essere più sicuri che tengano, cucite insieme i due nastri adesivi che uniscono i fili di lana. A questo punto la frangia può essere usata anche per fare barbe o baffi. Per la parrucca ve ne servono sei, tutte uguali: quattro per i lati della testa, due per coprire la nuca.

8. CUCITA IN TESTA

Preparate tutte le frange, dovete procurarvi un vecchio berretto, un basco, una calotta di tela che « calzi » bene sulla vostra testa. Su questo supporto si applicano a una a una le frange, fissandole dapprima con spilli e cucendole poi saldamente. Fate in modo che i fili di lana coprano bene ogni parte, come in una parrucca vera. Un ordine di frange va applicato sui bordi del berretto, mentre le rimanenti devono partire dal centro, in alto. Se occorre si nascondono i nastri adesivi sporgenti con altri fili di lana applicati con una goccia di colla.

di CASTELLI e FAGARAZZI

IO È MAESTRO FÜR RISOLVI PROBLEMI DI KALZATÜREN.

(IO È PRATIKAMENTE MAESTRO DI VIGEVANO)

INVENZIONEN DI FRESKARPA

FÜR SENTI FRESKO KUANDO KAMMINA SOTTO DI KANICOLA

KUESTA È MIA INVENZIONEN DI FRESKARPA

① SOFFIETTO SOTTO DI TAKKO DI SKARPA CHE KOMPRIME ARIA

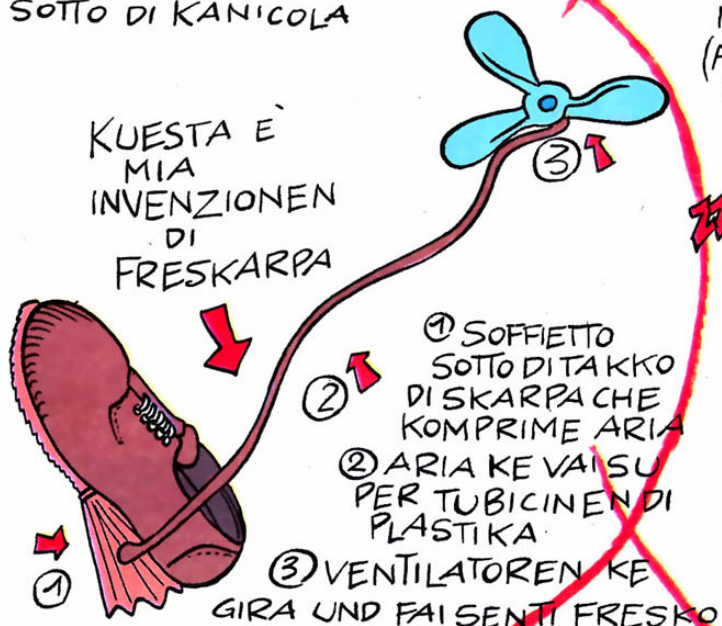
② ARIA KE VAI SU PER TUBICINEN DI PLASTIKA

③ VENTILATOREN KE GIRA UND FAI SENTI FRESKO

EKKO AMIKO (FREUND) RUDY CHE KOLLAUDA MIA INVENZIONEN (FREUND RUDY È PRATIKAMENTE FRESKONE

ACH! INVENZIONEN FALLITA!

TZIK
TZIK

VENTILATOREN TROPPO VICINO DI OREKKIA!

Ricordarsi di kiedi Adolf kome mai amiko Rudi senti ankora kaldo anke kon senza di orekkia!

ZWEI VENTILATOREN = EIN KUARANTALATOREN

INVENZIONEN DI NEBELSKARPA (NEBBIASKARPA) FÜR DERBY DI KALCIO MIT VARIATOREN DI NEBBIA INKORPORATEN

KUESTA È SKARPA KON BOMBOLA

OFF
EIN
ZWEI

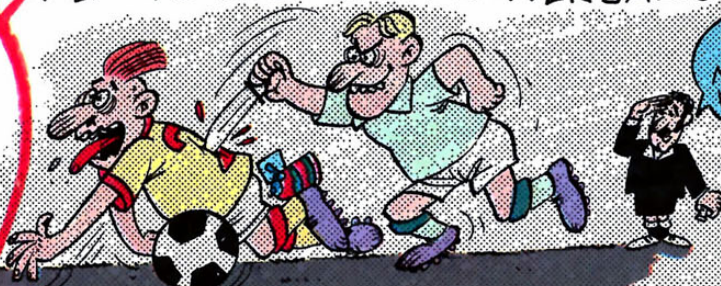
NEBBIA SPR

← POSIZIONEN DI FERMO

← PIKKOLA NEBBIA FÜR ARBITRO NO VEDE TUO FALLO

← KRANDE NEBBIONEN FÜR SOSPENDI PARTITEN KUANDO TUA SKUADRA PERDE PER 14 A 0!

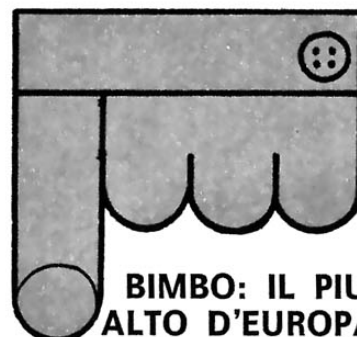
FSSSS

ACH! FALLITA! ARBITRO NO VEDI NEANKE FALLISSIMI DI AVVERSARIO!

Ricordarsi di usa Krande nebbionen für elimina Ziocera ah, ah!

E' stato uno degli uomini più importanti del secolo

CINQUANT'ANNI FA MORIVA VLADIMIR ULIANOV DETTO LENIN

Cinquant'anni fa, alle ore 19 del 21 gennaio 1924, moriva a Gorkij Vladimir Ilic Ulianov, detto Lenin. Era stato e doveva continuare ad essere uno degli uomini più importanti del nostro secolo, e non soltanto per il suo Paese, la Russia. Nacque a Simbirsk, sulle rive del Volga, il 10 aprile 1870. I genitori (un professore e una maestra) erano benestanti e la sua infanzia fu serena. Ma tutto cambiò quando due dei cinque fratelli di Vladimir (Alexandr e Anna) furono arrestati per un fallito attentato allo zar: Alexandr fu impiccato, Anna confinata. Vladimir divenne un rivoluzionario. Espulso in un primo tempo dalle scuole, riuscì più tardi a laurearsi in legge, fece l'avvocato, poi si dedicò interamente alla politica. Realista e coerente, mentre gli altri socialisti erano divisi e incerti, Lenin, più volte arrestato e per tre anni esiliato in Siberia, dimostrò subito fredda determinazione. Era convinto che per fare la rivoluzione marxista in Russia, dove 150 milioni di persone vivevano ancora come schiavi, fosse necessario creare un partito fatto di professionisti della politica, fedeli e disciplinati. I fatti gli dettero ragione. Con decisione, assunse il potere nell'ottobre del 1917, approfittando della crisi scoppiata in Russia in seguito alla prima guerra mondiale e all'abdicazione dello zar, provocata da una rivolta spontanea del popolo, nel febbraio precedente. Nazionalizzò le terre e le industrie, riuscì a sconfiggere i ribelli aiutati dalle potenze occidentali e quando la carestia si abbatté sul Paese ebbe il coraggio di far marcia indietro, permettendo nuovamente l'iniziativa privata. Poi la malattia, iniziata nel 1922, lo allontanò dalla scena, e Stalin, di cui Lenin diffidava, lo sostituì. Vladimir sperava di creare una società in cui non ci fossero più sfruttati e sfruttatori. Ma nel suo Paese, che pure ha fatto tanti progressi, non si è ancora realizzata quella democrazia superiore e sostanziale che Lenin auspicava e ancora il sole del socialismo non brilla sul cielo della Russia.

BIMBO: IL PIU' ALTO D'EUROPA

Si chiama Bimbo (un nome curioso per un uomo così sviluppato). E' svizzero ed è alto m 2,38. Lo considerano il più alto d'Europa. Ma Bimbo non ne è felice. « Costa troppo — dice — in vestiti e cibo. E quando viaggio non trovo mai un letto adatto alla mia statura. » Indubbiamente gli svantaggi per lui sono notevoli.

ANCHE LORO (ANNA E MARK) NEL MUSEO DELLE CERE

Succede quando si è celebri. Divenuti celebri dopo il loro recente matrimonio, la principessa Anna, figlia della regina inglese Elisabetta, e il marito Mark Phillips, capitano dei dragoni e figlio di un industriale, sono stati scolpiti in cera e messi nel celebre Museo Tussaud di Londra... Soprattutto per i posteri.

PIEGA I CUCCHIAI CON IL PENSIERO

Un trucco? Chissà? Le vie del pensiero sono infinite. E col pensiero, fissando gli oggetti davanti a sé, Uri Geller, 26 anni, israeliano, ha piegato cucchiai e forchette. Lo hanno visto gli inglesi in uno spettacolo televisivo.

304 ORE DI GUIDA SENZA DORMIRE

L'ha fatto Frank Valverde, 34 anni, francese. Ha trascorso al volante di una « Audi 100 » trecentotrentaquattro ore consecutive smettendo di pilotare soltanto per fare una rapida doccia e schiacciare un pisolino (30 ore in tutto). Durante l'incredibile esperimento è dimagrito di tre chilogrammi.

FREDA NON HA PAURA DI FARSI « SPARARE »

Chi ha detto che le donne non sono coraggiose? Tempo fa vi mostrammo una donna-proiettile. Eccone un'altra: Freda, inglese, si fa « sparare » ogni giorno in un circo. Osserviamola: dà il via, parte, vola e finalmente atterra, con gli abiti bruciati dalla polvere, in una rete. Bersaglio centrato! Domani Freda ricomincerà da capo, per divertire gli spettatori.

CON IL « TERRA-JET » SI VA DAPPERTUTTO

Scala pendenze del 50 per cento, scivola su piste nevose, attraversa fiumi, laghi, deserti e non si ferma mai. Sono queste le straordinarie capacità di una piccola auto fantastica che il suo inventore, il canadese Edgar Blanchette, ha definito « terra-jet ». E' lunga m 2,50. Velocità: 85 km/h. Eccola nelle foto, che documentano due eccezionali prestazioni della nuova fuoristrada.

E' DIMAGRITO DI 200 CHILI

La cintura che vedete nella foto è quella che usava prima, quando Jim Fries, californiano, pesava circa 290 chili: aveva 64 buchi. Poi Jim s'è messo a dieta e nel giro di pochi mesi è riuscito a dimagrire di ben 200 chili. Ora ne pesa 90, ma la cura non è finita. Una così forte diminuzione di peso comporta pericoli per la salute.

ECCO LE PRIME FOTO DI GIOVE

Le ha inviate sulla Terra la sonda Pioneer 10, che ha raggiunto il più grande pianeta (Giove) del nostro sistema solare, dopo aver percorso più di un miliardo di chilometri in 21 mesi. Le foto saranno studiate attentamente dagli astronomi.

58 FIGLI IN 60 ANNI

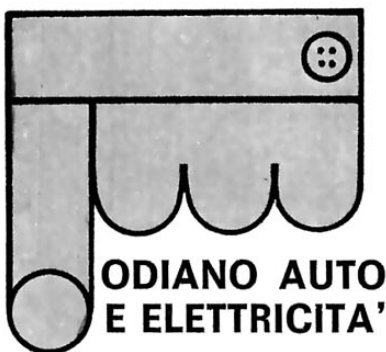
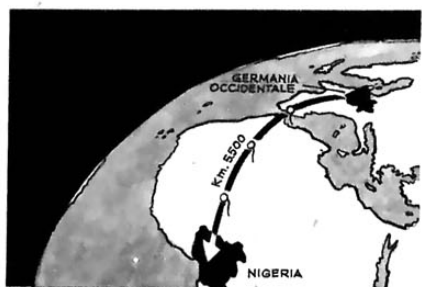
Quelli che vedete nella foto non sono tutti: ne mancano più della metà. Incredibile ma vero, i coniugi francesi René e Germaine Daubigeon hanno avuto, in 60 anni di matrimonio, ben 58 figli. Il signor René ha 84 anni, la signora Germaine 74. Lei è ancora sorprendentemente fresca, come vedete.

OPERANO CON LE MANI

Andiamo avanti o torniamo indietro? A sentire certe storie si direbbe che l'uomo di oggi non abbia più fiducia nella scienza e riprenda a credere nei maghi e nei guaritori. Tra questi ultimi, molto successo hanno i filippini. Si dice che sappiano guarire ponendo le mani sui malati (nella foto) o addirittura che facciano, sempre con le mani, operazioni chirurgiche. Gli scienziati che li hanno visti all'opera hanno molti dubbi, ma i loro pazienti aumentano. Ci sono ad ogni modo casi di guarigioni effettive che la scienza non sa spiegare.

IL PALLONCINO HA VOLATO PER 5.500 CHILOMETRI

Oliver Hartwig, 7 anni, tedesco, ha vinto il campionato mondiale di « lancio di palloncini », organizzato da un giornale di Amburgo. Il suo leggerissimo palloncino, « messo in libertà » nella città di Höhn, ha volato per 5.500 chilometri ed è stato trovato da un piccolo africano vicino a Lagos in Nigeria (vedi cartina).

ODIANO AUTO E ELETTRICITA'

Non temono la mancanza di benzina o la scarsità di luce elettrica. Non si preoccupano dell'aumento dei prezzi del cibo. Sono gli eredi di olandesi che sbarcarono secoli fa negli Stati Uniti lavorando col sudore della fronte terre incolte e abbandonate. Sono oggi più di 75.000 e vivono in piccoli villaggi, dove il tempo sembra essersi fermato. Religiosissimi, appartengono a una setta protestante che si chiama Amisc. Vestono come vestivano i loro antenati, non hanno auto, televisione,

radio, telefoni. La loro vita è semplicissima: mangiano ciò che i campi, coltivati spingendo l'aratro, danno loro. Allevano mucche e polli. Le loro case sono semplici e pulite; i ragazzi studiano, lavorano e giocano; le ragazze sono vestite di bianco finché si sposano. Si alzano quando sorge il sole e vanno a letto quando tramonta. Non hanno bisogno d'altro e sembrano felici. Eccoli nei loro panni di taglio antiquato, e con l'aria vagamente assente. Per loro il progresso della civiltà non esiste. Bisogna riconoscere che ci vuole coraggio a vivere come loro.

AVVENTURA TRA I TURCHI

E' uscito un nuovo romanzo di Mino Milani. Protagonisti sono i Quattro di Candia, personaggi ben noti a chi ha seguito le loro disperate avventure sulle pagine del nostro giornale, negli anni scorsi. Si tratta dunque di un felice ritorno, che farà piacere a molti.

Mino Milani
I QUATTRO DI CANDIA
Ediz. Einaudi, L. 2.400

Mar Egeo, verso la metà del '600. Un commando di uomini disperati, decisi a tutto, penetra in una base mediterranea dei Turchi per una missione pericolosissima. Li manda la Repubblica di Venezia. Sono votati alla morte. Ce la faranno?

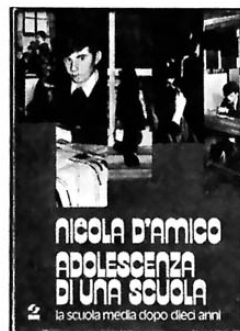
I SEGRETI DELLE STELLE

Paolo Maffei
AL DI LA' DELLA LUNA
Mondadori-EST, L. 4.000

Il recente passaggio della cometa Kohoutek ha fatto nascere in voi un nuovo interesse per l'universo pieno di misteri? In questo libro troverete una suggestiva presentazione dell'astronomia e dei più grandi misteri del cielo stellato.

QUESTA NOSTRA SCUOLA MEDIA

Nicola D'Amico
ADOLESCENZA DI UNA SCUOLA
Ed. S.E.I., L. 4.000

Voi i travagli della scuola media li vivete dal di dentro, ma i vostri genitori a volte non riescono a capire le ragioni di tante crisi. Consigliategli questo libro, lucida analisi sui problemi della vostra scuola, scritta da un vero esperto.

UN LIBRO PER GIOCARE

Colette Lamarque
CENTO MERAVIGLIE PIU' UNA
La Sorgente, L. 1.700

E' un libro destinato ai più piccini, ma divertirà anche voi, perché presenta una ricca serie di lavoretti da fare con materiali comuni, per passatempo. Piacerà soprattutto alle ragazze. Provare per credere.

a cura di CASTELLI – Disegni di FAGARAZZI

DAI GIORNI DELL'AUSTERITY, NOI AUTORI DI TILT, CI PONIAMO UN'ANGOSCIOSA DOMANDA: IL DIVIETO DI CIRCOLARE LA DOMENICA CAMBIERA' LA MENTALITA' DEGLI ITALIANI? O DIVENTEREMO TUTTI DELLE

PEDOMOBILI?

...AVREMO I CLASSICI INCIDENTI DI PRECEDENZA?
ZAK

E' ASSICURATO, ALMENO?

...MAGNIFICHEREMO LE NOSTRE "CARROZZERIE"?
BELLA LA TUA AMERICANA!
SI'... MA BEVE TROPPO!

...AVREMO PROBLEMI DI "ZONA VERDE"?
TABA
BAR
...ERA IN ZONA VIETATA!

...INVIDIEREMO IL "MEZZO" DEL VICINO?...
BELLE SCARPE! ME LE FAI PROVARE?

...MOSTREREMO CON FIEREZZA I NUOVI RITROVATI DELLA TECNICA?
EH, SI'! CON GLI OCCHIALI ANTINEBBIA, D'INVERNO, E' TUTTA UN'ALTRA COSA!

...CRITICHEREMO LA GUIDA DELLE DONNE?...
SCOMMETTIAMO CHE SVOLTA A SINISTRA?

...FAREMO LUNGHE CODE SULLE STRADE DI CAMPAGNA PER LUCIDARE CIO' CHE PIU' CI STA A CUORE?

...SAREMO IMPAZIENTI NELLE CODE?
BI-BI-BI-BOP!
BI-BI-BI-BOP!
CASSA

TESTO DI GAI

A CURA DI GIGI SPERONI

I SUPERDIVI DELLA CANZONE DAL 1970 AD OGGI

Con l'anno appena finito, facciamo anche noi un bilancio paragonando tra loro le ultime quattro stagioni della nostra musica leggera, dal 1970 ad oggi. Ecco dunque, anno per anno, i superdivi nazionali.

LE CLASSIFICHE

1970

Donne: Ornella Vanoni, Mina, Orietta Berti.
Uomini: Domenico Modugno, Lucio Battisti, Gianni Morandi.
Gruppi: italiani nessuno; stranieri: Aphrodite's Child, Mungo Jerry, Wallace Collection.

1971

Donne: Mina, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni.
Uomini: Lucio Battisti, Bruno Lauzi, Mino Reitano.
Gruppi: I Pooh, Formula Tre, Dik Dik.

1972

Donne: Mina, Mia Martini, Loretta Goggi.
Uomini: Claudio Baglioni, Lucio Battisti, Massimo Ranieri.
Gruppi: Le Orme, I Pooh, La strana società.

1973

Donne: Patty Pravo, Mina, Gabriella Ferri.
Uomini: Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Peppino Di Capri.
Gruppi: Camaleonti, Pooh, Profeti.

A sinistra: Ornella Vanoni. Qui sopra, il complesso dei Dik Dik, esploso nel 1971.

In alto, da sinistra: la Goggi, la Zanicchi e Patty Pravo. Qui in basso, Le Orme.

Le classifiche ci permettono quattro considerazioni:

1) Tutto cambia, ma Lucio e Mina restano. Sempre. Sono soltanto loro presenti, da quattro anni filati, nella big classifica.

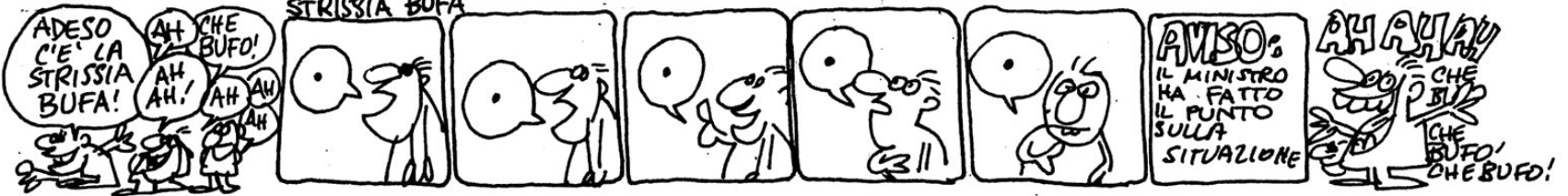
2) I gruppi italiani si sono affacciati alla grossa popolarità solo nel 1971. Comunque in questo consuntivo, che si riferisce alla popolarità determinata dal 45 giri, mancano moltissimi gruppi giusti e significativi, primo fra tutti la Premiata Forneria Marconi.

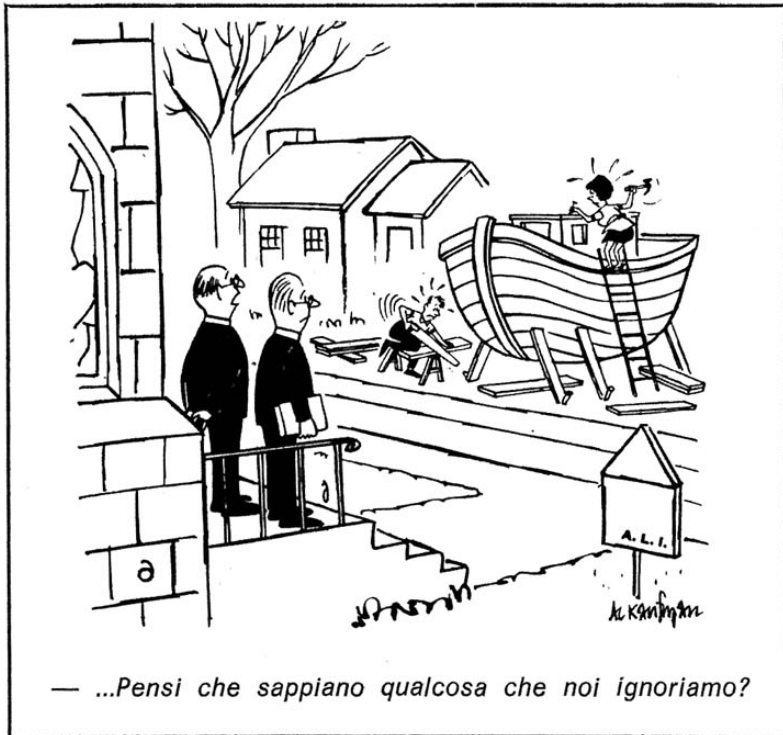
3) Il mondo della canzone non perdona: quando un personaggio non funziona più lo butta. Guardate i nomi popolari nel 1970: Morandi, Modugno, Berti e via via Reitano, Lauzi, Zanicchi (1971), Goggi, Ranieri, Strana Società (1972). Dove sono finiti, discograficamente parlando?

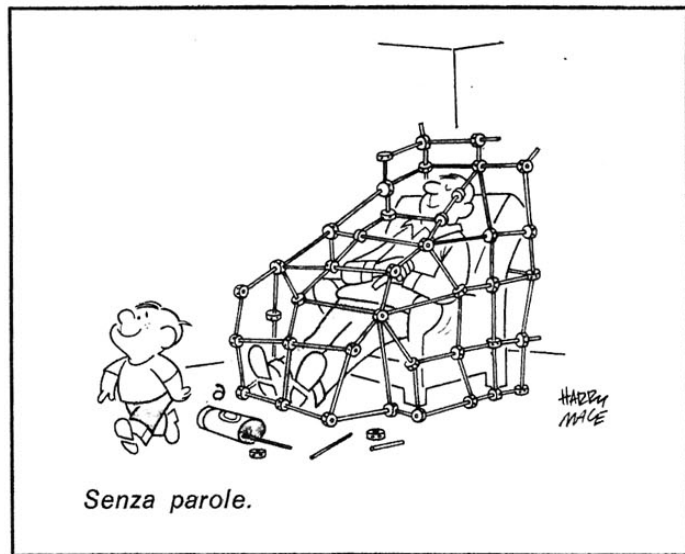
4) Il 1973, l'anno che è appena finito, merita due righe a parte. La big classifica ha dovuto tener conto di tre donne, e di altrettanti uomini e gruppi. Ma volendo estendere il discorso al di fuori di questi aridi schemi bisogna citare Mia Martini e nei gruppi, i giovani Alunni del Sole.

Chiudiamo allora questo bilancio annuale con la nostra classifica 1973 del 33 giri.
Donne: Patty Pravo (Pazza idea) ****, Mia Martini (Il giorno dopo) ***, Gabriella Ferri (Sempre) ***.
Uomini: Fabrizio De André (Storia di un impiegato) *****, Lucio Battisti (Il mio canto libero) ***, Claudio Baglioni (Gira che ti rigira) **.
Gruppi: Premiata Forneria (Per un amico) *****, Banco del Mutuo Soccorso (Darwin) ***, Le Orme (Felona e Sorona) ***.

ADESO C'E' LA STRISSIA BUFA!
AH AH!
CHE BUFO!
AH AH!
AH
AH
AH

STRISSIA BUFA

AVISO: IL MINISTRO HA FATTO IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

AH AH AH!
CHE BUFO' CHE BUFO!

— ...Pensi che sappiano qualcosa che noi ignoriamo?

— Qualche volta preferirei che ti avvicinassi semplicemente alla porta e abbaiassi, come tutti i cani di questo mondo!

Senza parole.

— Ci saranno 10.000 lire di sicuro, oggi ho preso una multa!

— La sua è una malattia veramente rara...

— ...Ho visto la partita alla televisione... Hai preso una decisione stupida...

— No... il mio era mezzo metro più lungo...

SCI: 4 EPOC 4 CAMP

ZENO COLO'

Nato a Cutigliano, sull'Abetone, il 30 giugno 1920. Alto m 1,63, peso kg 69. E' stato il primo autentico fuoriclasse del discesismo italiano. Fece epoca la conquista della medaglia d'oro ai Giochi invernali di Oslo nel 1952. Nel '72, all'età di 52 anni, in uno slalom gigante Colò è riuscito a prevalere su Thoeni. In quell'occasione, però, Zeno partì con 190 m di vantaggio.

IL SUO RICCO MEDAGLIERE

Campione olimpionico di libera a Oslo (Norvegia) nel 1952. Quarto classificato nello slalom speciale e nel gigante. Campione del mondo di libera e gigante (1950). I suoi primi successi li ottenne nel dopoguerra. Vinse un Kandahar con quasi 5'' di vantaggio sul secondo classificato.

TONY SAILER

Alto m 1,79, peso kg 80. Nato a Kitzbühel il 17 novembre 1935. Clamorosa la conquista di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Cortina nel 1956. Fu un autodidatta e, per sua stessa ammissione, tentò di copiare Colò del quale era molto simile per temperamento, sempre chiuso e taciturno.

I SUCCESSI PIU' PRESTIGIOSI

3 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Cortina 1956 (discesa libera, slalom gigante, slalom speciale). Campione del mondo di discesa libera e slalom gigante.

HE
IONI

ECCO IL CONFRONTO

	COLO'	SAILER	KILLY	THOENI
Doti tecniche	7	7	8	9
Doti fisiche	8	8	8	7
Mezzi tecnici a disposizione	5	6	7	9
Specialità: discesa	9	9	9	6
Specialità: gigante	9	9	9	9
Specialità: speciale	6	6	6	9
Avversari	8	9	8	7

JEAN-CLAUDE KILLY

Alto m 1,78, peso kg 75. Nato a Saint-Cloud il 30 agosto 1943. Nonostante una serie di incidenti e malattie, grazie alla ferrea volontà esplose nel 1967 conquistando il titolo mondiale di libera in Cile. A Grenoble fece sue le tre medaglie d'oro olimpiche, ma molti sostennero che, nello speciale, fu «salvato» da giudici compiacenti. Fu il primo a sfruttare la posizione «a uovo», ottenendo grossi successi.

LE SUE GRANDI VITTORIE

3 medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi di Grenoble (Francia), nel 1968: (libera, gigante e slalom speciale). Due Coppe del mondo di sci (1968-1969). Campione del mondo di discesa libera nel 1967. In un primo momento fu privato della vittoria nello speciale, ma poi la giuria gli assegnò anche il terzo alloro olimpico.

GUSTAV THOENI

Alto m 1,72, peso kg 65. Nato a Trafoi (Stelvio) il 28 febbraio 1951. Specialista dello slalom ha nella discesa il suo tallone d'Achile, anche se appare migliorato in questi ultimi tempi grazie alle assidue cure che gli prestano i maestri della nazionale. E' un «mostro» di tecnica per come «aggredisce» e supera le porte nei vari slalom.

LE SUE VITTORIE PIU' BELLE

Campione olimpionico di gigante alle Olimpiadi di Sapporo (Giappone) 1972, medaglia d'argento nello speciale. Tre Coppe del mondo: 1971, 1972, 1973.

Servizio di Gianfranco Josti

SCI: LA PATTUGLIA AZZURRA GUIDATA DA PIERO GROS

Appuntamento a St. Moritz: campionati del mondo delle specialità alpine. Gli azzurri puntano a grossi risultati: Gustav Thoeni, in difficoltà nella Coppa del Mondo, punta tutto, per un riscatto, sul titolo mondiale di slalom. Ma la pattuglia azzurra ha trovato un altro leader, Pierino Gros. E a parte Planck e Varallo, che già han dimostrato il loro valore e le loro capacità, gli sportivi italiani s'attendono grandi cose dai giovani leoni, Gros appunto, Pietrogiovanna, Stricker e Radici.

FAUSTO RADICI

Nato a Bergamo il 24 settembre 1953, s'è fatto esperienza in campo internazionale gareggiando lo scorso anno nella Coppa Europa che ha fatto sua. E' slalomista assai abile, che può essere tradito dal temperamento.

TINO PIETROGIOVANNA

Nato a San Nicolò Ultimo (BZ) il 19 dicembre 1950. Non è atleta dal rendimento costante, tuttavia se riesce ad azzeccare la giornata buona è in grado di ottenere risultati addirittura sorprendenti.

PIERO GROS L'EREDE DI GUSTAV THOENI

E' stato lo splendido protagonista della fase iniziale della Coppa del Mondo. Il diciannovenne piemontese appare come l'erede naturale di Gustav Thoeni. Nello slalom è già un fuoriclasse, in libera sta guadagnando preziosi punti F.I.S. che gli permettono di partire ora nel secondo gruppo ed ottenere, pertanto, piazzamenti lusinghieri. Non è lontano il giorno in cui Gros saprà trionfare anche in una discesa libera che resta la «regina» delle specialità alpine.

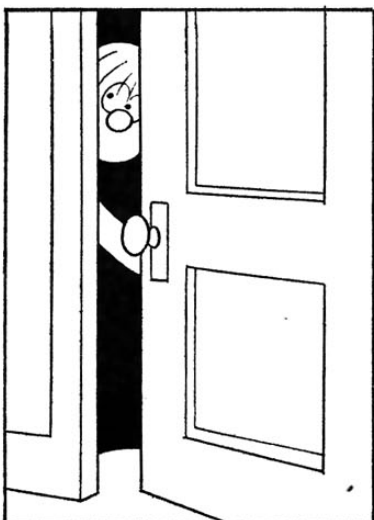
ERWIN STRICKER

Nato a Mattighofen il 15 agosto 1950. Ha dimostrato la sua vena restando a lungo al comando della classifica della Coppa Europa. Come tutti gli azzurri predilige lo slalom, ma se la cava anche in libera.

LA FAMIGLIA DE' GUAI
DIK BROWNE

CHE COS'HA?
OH, NIENTE! HA DECISO DI DICHIARARCI GUERRA!

CE L'AVETE SEMPRE CON ME!
BASTA! SONO STUFO! VADO NELLA MIA CAMERA! VOGLIO RIMANERE SOLO!

E' DA VUOTARE LA PATTUMIERA?

Il parere di BOCCACINI

MAGHI IN RIBASSO SULLE PANCHINE DEL NOSTRO CAMPIONATO DI CALCIO

Una volta, erano di moda i maghi. Non c'era allenatore di calcio di rilievo che non si ritenesse tale. E non c'era allenatore che non sognasse quell'appellativo. Mago... La parola, bisogna pur riconoscerlo, produceva un certo effetto, aveva un fascino. Sapeva di capacità miracolistiche, un tocco di bacchetta magica ed anche i brocchi diventavano fuoriclasse.

Tanti maghi e un supermago, il signor Helenio Herrera. Forse anche più bravo degli altri. E' durata per anni, la solfa. Poi, a poco a poco, alla retorica del mago si è sostituita la retorica dell'antimago e adesso, a poco a poco, si arriva alla logica. Certo, l'allenatore è importante. Ma senza esagerazioni. Tanto più è in gamba, tanto è meglio per gli atleti che gli sono affidati. Però, i miracoli manco a lui riescono, e i brocchi restano brocchi.

Maggiore serietà, e ci sta benissimo. Helenio Herrera è ancora sulla breccia, ma ridimensionato. La carica la dà sempre, però con un briciolo di umiltà che non guasta. E, insieme con trainers tradizionali, sul tipo di Rocco o di Pesaola, altri ne sono venuti alla ribalta, che sono eccellenti e che non si sbracciano oltre il lecito. Gente insomma che sbriga il suo lavoro con ragionevole calma. Un Vinicio, ad esempio, oppure un Radice. Non basta: persino cambi di guardia che non molto tempo fa avrebbero suscitato polemiche si svolgono in una specie di consolante disinteresse. Scopigno se ne è andato dalla Roma, al suo posto è arrivato Liedholm, e non è capitato nessun finimondo.

CINQUE FIGLI PER LA BOXE

Il francese Jacques Segura ha 10 figli maschi. 5 di questi sono già pronti per salire sul ring e tentare la scalata nel mondo difficile e duro della boxe. Li vediamo nella foto in allenamento. Papà Segura, orgoglioso, dice: «Gli altri cinque, crescendo, tenteranno anche loro. Volete che tra tanti non ci scappi un mondiale?». Un ragionamento, bisogna riconoscerlo, che non fa una piega.

CRUYFF MIGLIORE D'EUROPA

Anche quest'anno è uscita la classifica «Pallone d'oro» del settimanale «France Football». Per il secondo anno l'ha vinta Cruyff, il ventiseienne attaccante olandese ora al Barcellona (nella foto). Secondo è Zoff, il portiere della Juventus e della nostra nazionale. Rivera è ottavo, Facchetti è dodicesimo, Mazzola quattordicesimo. In complesso, gli azzurri hanno ottenuto delle quotazioni buone.

DE VLAEMINCK CALCIA, MAZZOLA PEDALA?

Visita dei ciclisti della Brooklyn al campo di allenamento dell'Inter, ad Appiano Gentile. Scambio di cortesie e... un po' di confusione. Vedremo, in avvenire, Mazzola pedalare nelle «6 giorni» e De Vlaeminck fare il regista dell'Inter? No, non c'è pericolo. A visita terminata, ciascuno dei due campioni tornerà per la sua strada.

UN RECORD NEI PESI

Con questo strappo è stato battuto il record mondiale di sollevamento pesi per la categoria «148 pound». Il detenuto Don Blue, che per una serie di reati si trova in una prigione del Colorado del Nord, ha raggiunto il record sollevando kg 280,500. Il precedente record del mondo era inferiore di 3 pound e 50, vale a dire quasi 2 kg. Probabilmente Blue parteciperà alle eliminatorie per le prossime Olimpiadi.

IL CAVALLO HA AVUTO UN COLLASSO

Capita spesso, negli ippodromi, di veder cadere un cavallo. Anche nell'ippodromo di Johannesburg (Sud Africa) il cavallo è caduto. Ma non per un incidente. Ha avuto un collasso. Il cavallo si chiama Davey Jones e il fantino si chiama Snowey Reid. Davey Jones è arrivato al traguardo 13°. Poi è crollato.

SPORT-QUIZ di JACOVITTI

UN DIFENSORE CHE SI TROVA AI MARGINI DELL'AREA DI RIGORE, MA ALL'INTERNO DI ESSA, RESPINGE CON LA MANO LA PALLA CHE SI TROVA **AL DI FUORI** DELL'AREA STESSA. L'ARBITRO ACCORDA IL RIGORE. E' GIUSTO?

LA DECISIONE NON E' GIUSTA. L'ARBITRO DOVEVA FISCHIARE UN SEMPLICE CALCIO DI PUNIZIONE, POICHE' IL DIFENSORE HA TOCCATO LA PALLA CON LA MANO FUORI DELLA AREA DI RIGORE.

DOMENICA POTREBBE ANDARE COSI'

Partita	Pronostico
Cagliari-Vicenza	1
Cesena-Fiorentina	2 X
Juventus-Roma	1
Lazio-Torino	1 X
Milan-Genoa	1
Napoli-Bologna	1 X
Sampdoria-Inter	2 X
Verona-Foggia	X

ROMANZO
DI MINO MILANI
DISEGNO
DI UGGERI

**15ª
PUNTATA**

Eccola.

L'alba. Efrem stava disteso tra le erbe. Sentiva il cuore pulsare adagio nel petto premuto contro la terra. Era molto calmo.

Eccola, Matilde. Poteva vederla, adesso, laggiù dove erano accampati i tedeschi, e dove i grandi fuochi che avevano rischiarato la notte si venivano a uno a uno spegnendo. Matilde era tra una dozzina di soldati. Accanto a lei, un contadino. Davanti a lei, il monco. Efrem vide i due angeli che gli stavano al fianco e lo tenevano in piedi.

Efrem guardava e stava perfettamente immobile. Non aveva più alcun pensiero nella mente. Guardava Matilde. Aveva una corda attorno al collo, ma le mani libere; il contadino con lei aveva invece anche le mani legate strettamente. Venne, portata dal vento, la voce chioccia di Manfred di Longau. Poche parole, dette in fretta, quasi gridate. Si vedevano le bandierine rosse e bianche sbattere in cima a qualche lancia.

— Che cosa... che cosa le faranno, Efrem? — balbettò Grullo, anche lui steso nell'erba umida. Senza volgersi Efrem rispose:

— Niente.

— ...ma, ma come, niente? La stanno interrogando, vedi?

— Non faranno niente a lei, Grullo. Niente — ripeté Efrem a bassa voce, dopo una pausa — a lei.

*

Efrem era tornato indietro, uscendo dal bosco e lasciando i suoi uomini, ben prima dell'alba: ancora a notte fonda, in un buio freddo e compatto. Aveva dato il comando della banda a Rospo; e questi prima di accettarlo aveva agguantato il braccio del giovane: — Che cosa ti ha detto Grullo? — aveva domandato duro. Efrem aveva sostenuto il suo sguardo, e risposto:

— La verità.

Rospo aveva lasciato la mano, imprecando silenziosamente; Efrem si era girato verso Neviano, aveva detto: — Riavrete vostra figlia — e poi: — Io vado. Addio.

Nessuno s'era mosso; soltanto Grullo aveva alzato la mano, per poi abbassarla subito. Ed Efrem s'era allontanato camminando, dapprima, ma poi subito cominciando a correre. Correndo aveva, per la prima volta, sentito come il cuore e il fiato pesanti. Correre gli era sembrato difficile, faticoso. Eppure non aveva corazza indosso, né altro. S'era tolto la maglia di ferro, la spada, il pugnale. Era indifeso come un contadino.

Aveva attraversato correndo il bosco; e se dapprima non aveva avuto alcun pensiero, ecco che ora mille pensieri gli si affollavano nella mente: Efrem soldato, Efrem che fugge, che combatte, che scaglia una freccia; Efrem a stringere Matilde tra le braccia, Efrem a guardare la colonna dei tedeschi che avanza nella valle; e poi Efrem che condanna a morte Morino, e la compagnia schierata lungo il burrone, a gettare pietre in basso; Efrem che ordina l'attacco notturno, e che dice: — Parleranno di ser Efrem!

Questo. Questo pensiero. Efrem non correva più, s'era fermato a prendere fiato accanto a un albero, ed erano apparsi, lontani, alcuni punti rosseggianti e luminosi nella notte, i fuochi del campo tedesco. Questo pensiero. Quelle parole che aveva detto ai suoi uomini, ma più ancora a se stesso: — Parleranno di ser Efrem!

S'era coperto il volto con le mani. Come aveva potuto? Che cosa era accaduto, che cosa stava accadendo in lui? Rivide il volto pallido e atterrito di Neviano, che volgeva attorno lo sguardo vuoto e chiedeva: — Dov'è Matilde?

A quella domanda era seguito il silenzio; e così tutti, con un senso quasi di paura, s'erano accorti che la ragazza non

RIASSUNTO - Efrem ha guidato i suoi in un attacco notturno. Al ritorno ci si accorge che manca Matilde. E Neviano chiede: — Dov'è?

c'era più. Qualcuno aveva detto: — L'ho vista, correva in mezzo ai cavalli... — ma queste parole s'erano spente in un sussurro, come un fuoco sotto la pioggia.

— Ma dov'è mia figlia? — aveva domandato ancora, e impetuosamente, Neviano. E poiché nessuno gli aveva risposto, il vecchio s'era rivolto direttamente ad Efrem:

— Dov'è?

— In nome di Dio, marchese, queste parole...

— Sono per te, Efrem! Sono per te! Tu hai condotto Matilde all'attacco!

— Ma lei aveva chiesto di...

— No! Non importa quello che vuoi dirmi! Rispondi alla mia domanda, Efrem! Dov'è mia figlia?

S'erano tutti tirati indietro, e il gran vecchio aveva levato le mani al cielo, e fatto qualche passo barcollante nella radura. Poi s'era ricomposto, aveva fatto ripetutamente segno di sì, con il capo bianco, e aveva detto a bassa voce: — Va bene, va bene... così forse aveva da essere... questo volevi, Efrem? — Aveva fatto questa domanda guardando il giovane dal basso, con occhi scintillanti.

— Volevo fermare Longau — fu la risposta di Efrem.

— Perché?

— Perché? Per salvare il vostro villaggio, ecco perché! — Efrem aveva cercato d'alzare la voce, ma non v'era riuscito. Neviano aveva ancora scosso la testa:

— No, no. Non per questo.

La gente taceva ed ascoltava. Efrem aveva domandato: — Per che cosa, allora? Non dimenticate che siamo al vostro servizio!

— Non più, non più... te lo avevo detto, Efrem, che volevo arrendermi... basta, basta così. Questo ti avevo detto... — Neviano aveva sussurrato queste parole; lentamente alzò la testa, lentamente levò il braccio, e puntò l'indice verso Efrem: — Sei tu — disse con voce vibrante — che non hai voluto arrenderti! Tu che hai voluto continuare la guerra!

— Alla buon'ora, messere — aveva allora risposto Efrem, impallidendo, — non mi sono messo al vostro servizio per arrendermi!

— No, ma per accettare i miei ordini! T'avevo chiesto di smettere la guerra!

— Efrem non smette di combattere fino a quando... — Efrem s'interruppe; aveva quasi gridato, se ne era accorto un poco tardi. Aveva serrato i pugni, anche. Ma non provava, in sé, quella forza e quella decisione che mostrava d'avere. No. Si sentiva, adagio, svuotare. Via ogni forza, via ogni volontà di lotta. Con uno sforzo aveva aggiunto: — V'ho chiesto di portare i miei uomini in un posto sicuro. Andiamo!

— Ma... e mia figlia? — aveva balbettato Neviano, abbassando la testa come a riconoscersi sconfitto.

— Penseremo dopo a lei. Andiamo, ora.

Ed avevano ripreso a marciare, in silenzio, e il barcollante vecchio li aveva condotti per un'ora di marcia nel bosco, fino a uno stagno tranquillo, specchio opaco nella notte. Là s'erano fermati, e qualcuno aveva acceso un fuoco. Per tutta la marcia, Efrem s'era sforzato di pensare alla battaglia, solo alla battaglia. La guerra ha una sua grande logica: spiega tutto, scusa tutto, tutti assolve. Matilde era stata uccisa o era stata catturata. Matilde aveva perso la vita o la libertà perché era andata a combattere, ed era andata a combattere perché c'era la guerra. Nessuno aveva colpa. Anzi non c'era colpa possibile...

... Efrem aveva guardato Neviano, seduto su un tronco, la vecchia testa reclinata sul petto. Era stato sul punto di andare da lui. Ma poi aveva fatto un cenno e sussurrato:

— Grullo!

— Eccomi, Efrem — aveva detto Grullo, e zoppicando era venuto da lui.

— Tu... hai sentito, Grullo.

— Sì, certo.

— Pensi che... sia successo qualcosa di brutto a Matilde?

— Qualcosa di brutto, sì.

— Ma, sei d'accordo con me, è la guerra.

— E' la guerra.

— E io, Grullo, non ho colpa di quello che è accaduto a lei. Non le avevo chiesto di venire ad attaccare i tedeschi. Non le avevo detto nemmeno una parola, io! Perché Neviano ha domandato a me dov'era sua figlia? Sono il capo della compagnia, sì, forse per questo me lo ha domandato. Però mi guardava come se volesse condannarmi. E io non sono da condannare! — Efrem aveva afferrato le mani di Grullo — Sono da condannare, io, Grullo?

Grullo lo aveva guardato serrando le labbra. Mai come allora era parso ad Efrem così stanco, e fragile, e malato. Se stringo le mani, aveva pensato Efrem, gli spezzo i polsi...

— ... sì, Efrem. Tu sei da condannare.

Le mani di Efrem s'erano aperte: — Cosa?

— Sì, sì. Da condannare, Efrem. E sai perché? — gli occhi di Grullo erano pieni di luce e di dolore, adesso — Sai perché? Perché tu non hai fatto la tua parte di condottiero e di uomo di guerra. Ecco.

— Non ho fatto... la mia parte di soldato? — aveva bisbigliato, pieno di stupefazione, Efrem. Aveva pensato di non aver ben capito.

— E' così. Io lo so. I capitani di ventura, come sei tu, prendono il soldo e combattono. E lo fanno non per loro, ma per quelli che li pagano: è la regola, e tu la conosci bene. Così fa Giovanni Acuto. E anche gli altri capitani fanno così, Efrem.

— Ma io...

— Tu, Efrem, avevi cominciato a combattere per Neviano... ma poi, hai continuato a combattere solo per te. Gli uomini, sai, se ne sono accorti, quando hai voluto portarli all'attacco di notte. Efrem, Efrem, tu combatti la tua guerra, non quella che dovresti combattere per conto del marchese! Tu non pensi più a Neviano... tu pensi — aveva concluso in un soffio Grullo — soltanto a ser Efrem.

— Questo... è sbagliato?

— Sì.

— E io ti dico di no!

— Perché esiti, Efrem, quando mi domandi qualche cosa? Tu mi dici di no? Io ti rispondo che il tuo lavoro è servire chi ti paga, non cercare gloria per te.

— Al diavolo!

— Aspetta, Efrem. Sei stato tu a farmi delle domande, non io. Ma ora ti chiedo: davvero ti preoccupi di queste cose? Della colpa? Attento, attento a rispondermi, Efrem!

— Attento a che? No. Non mi preoccupo della colpa! Io non ho colpe!

— Di cosa ti preoccupi, allora? — aveva chiesto, come in un gemito, Grullo.

— Di nulla!

Silenzio. Efrem era sbiancato in volto. Ora sapeva. Ora aveva capito, e tutto gli si era fatto chiaro. Aveva ripreso le mani di Grullo, e sommessamente esclamato: — Grullo!

— Dio ti protegga, Efrem. Tu non pensi che a te stesso. Non pensi a Matilde. Tu l'hai già cancellata.

— Aspetta, Grullo...

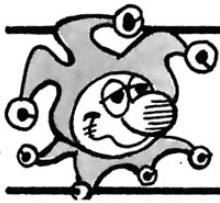
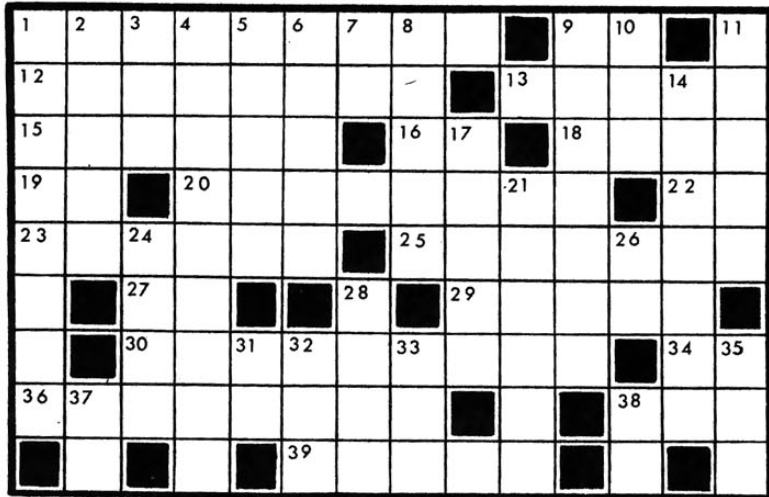
— No. Io... — Grullo aveva avuto un sogghigno, e s'era stretto nelle spalle — io lo sapevo... lo temevo, Efrem. Ricordi quando te lo dissi: diventerai come gli altri, Efrem!

— Ricordo, ricordo, ma...

— Come gli altri. E tu mi rispondesti: mai come gli altri!

— Mai come gli altri! — aveva allora gridato Efrem. E l'aveva gridato con voce così alta che tutti gli uomini avevano di scatto levato la testa a guardarlo, e qualcuno anzi aveva messo mano alla spada.

— Non come gli altri! Mai come gli altri — aveva ripetuto Efrem; e al marchese: — Ne-

Continua a pagina 42

IL JOLLY SI DIVERTE

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Lo era Palinuro - **9.** Pistoia - **12.** Arrabbiarsi, contrariarsi - **13.** Il... tendone con i clown - **15.** Oggetto che sfreccia a velocità molto elevata - **16.** La città con la torre Garisenda (sigla) - **18.** Un gas che interessa gli elettricisti - **19.** Sorreggono gli uccelli in volo - **20.** Un regalo dei Magi - **22.** Latina - **23.** Chiamare in causa - **25.** Fine, non spesso - **27.** Preposizione semplice - **29.** Famoso quello delle Sabine - **30.** Arbusto delle labiate, le cui foglie vengono usate per gli arrosti - **34.** La prima nota - **36.** Si stabilisce tramite una... carta - **38.** Precede « Campeador » - **39.** Capoluogo italiano con la valle omonima.

VERTICALI: 1. Li rivendono i negozi che hanno per insegna la « T » - **2.** Divinità pagane - **3.** Fare il soldato - **4.** Sono una meta ambita nel gioco della scopa - **5.** Il punto nel cielo opposto allo Zenit - **6.** Il nome della famosa attrice greca Papas - **7.** Est e Sud - **8.** Pianta che fornisce bacche usate per un tipo di marmellata - **9.** Il compagno del comico americano Gianni - **10.** Il numero delle « Grazie » - **11.** Titolo nobiliare superiore a barone - **14.** L'autore di Pinocchio - **17.** Combinazioni fortunate in certi giochi di carte - **21.** Ciascuno dei locali in cui è divisa una casa - **24.** Giovane bello e galante - **26.** La parte interna della vite - **28.** Quello « Grosso » è in Brasile - **31.** Iniziali dell'autore di « Bonaventura » - **32.** Possessivo - **33.** Capo tribù abissino - **35.** Composizioni poetiche - **37.** Preposizione semplice - **38.** Como.

REBUS * FRASE: 7·3·5

ANAGRAMMA

T.P.
TOSSIRE
POCO

Anagrammando il testo qui sopra saprete qual è il nome di questo apparecchio.

L'ERRORE

Nel testo che segue c'è un grosso errore; siete capaci di scoprirlo?

Il « softball » (alla lettera « palla molle ») è una forma modificata di « baseball » e rappresenta un'evoluzione dei primi tentativi di giocare al coperto. Viene giocato su un campo più piccolo e con una palla più piccola e più molle di quella per « baseball » poiché i giocatori si trovano a una distanza più ravvicinata.

Le soluzioni sono in terza pagina di copertina.

Efrem

Segue da pagina 41

viano, se Matilde è ancora viva, la riavrete. E io qui dichiaro che ho sbagliato disobbedendo ai vostri ordini. E io qui — continuò a voce alta e volgendosi ai suoi — dichiaro che la Compagnia dell'Agnello Tagliato smette di combattere ser Longau! Rospo! — aveva detto con un cenno imperioso.

Rospo gli era andato vicino: — Che c'è? — aveva chiesto, ansioso.

Efrem si stava togliendo la maglia di ferro:

— Prendi tu il comando.

— Il comando? Che vuoi fare?

— Lo saprai.

— Senti, Efrem... perché non ce ne andiamo? Abbiamo fatto anche troppo. Se poi, come hai detto, smettiamo di batterci... che facciamo qui? Gli uomini sono stanchi, ma i cavalli no, e se tu ci ordini di andare in capo al mondo... a Milano, per esempio... noi verremo, tutti! Tutti!

Efrem aveva avuto uno stanco sorriso: — No, Rospo. E' troppo tardi.

— Troppo tardi? Per cosa?

Efrem si stava ora slacciando la cintura con la spada:

— Troppo tardi per scappare.

Rospo agguantò il braccio di Efrem: — Che ti ha detto Grullo?

— La verità.

Su questa parola, il silenzio, qualche passo all'indietro di Rospo, ed Efrem disarmato che si rivolgeva a Neviano: — Riavrete vostra figlia. Io vado. Addio.

Ora Efrem stava disteso sull'erba e Grullo, che lo aveva raggiunto con una disperata corsa nella foresta, stava vicino a lui. Grullo piangeva e tremava, mentre guardava verso il campo, laggiù, ove i soldati tedeschi stavano attorno a Matilde prigioniera. Il contadino si era inginocchiato.

— Che le faranno ora, Efrem?

— Zitto.

Era giunta qualche parola.

— C'era ser Efrem con te?

— Sì. Lui ci guida. Voi — rispose piano Matilde — non passerete.

Longau interrogava la sua prigioniera. Matilde era stanca, disfatta, aveva l'abito a brandelli, i capelli strappati e pieni di fango.

— Noi passeremo e uccideremo ser Efrem — disse Christa con voce metallica. Matilde la guardò, intensamente, come cercando di capire... c'era qualcosa di così strano, in quel cavaliere che le stava davanti e che, insieme con l'altro cavaliere, teneva in piedi il monco... Matilde non poteva immaginare che quel giovane cavaliere, dal volto bianco e dai capelli biondi, fosse in realtà una donna, e più giovane di lei. Sostenendo coraggiosamente il suo sguardo replicò:

— Non passerete e non ucciderete ser Efrem!

— Brutta contadina che puzzi — intervenne allora Longau, con voce bassa e minacciosa — vedrai ser Efrem squartato... e sarà l'ultima cosa che vedrai, perché io... io t'ucciderò!

Matilde levò la fronte e tacque.

— Sei un contadino di Neviano, tu? — fece Longau, volgendosi ora al contadino che, in ginocchio, guardava atterrito.

— Sì... sì, messere.

— Ah così. E perché fai la guerra?

Il contadino volse attorno lo sguardo pieno di smarrimento. Non aveva compreso la domanda. Era troppo semplice e insieme troppo difficile per lui. Non rispose.

— Perché fai la guerra? — gli gridò un soldato, agguantandolo allora per i capelli e scuotendolo duramente. Il contadino rispose, nel suo rozzo linguaggio, che lui era una cosa del marchese di Neviano, e che faceva quello che il suo padrone gli diceva di fare. Questo, almeno, egli intendeva esprimere. Ma nessuno comprese il suo dialetto. Matilde disse:

— Lui obbediva agli ordini del suo padrone.

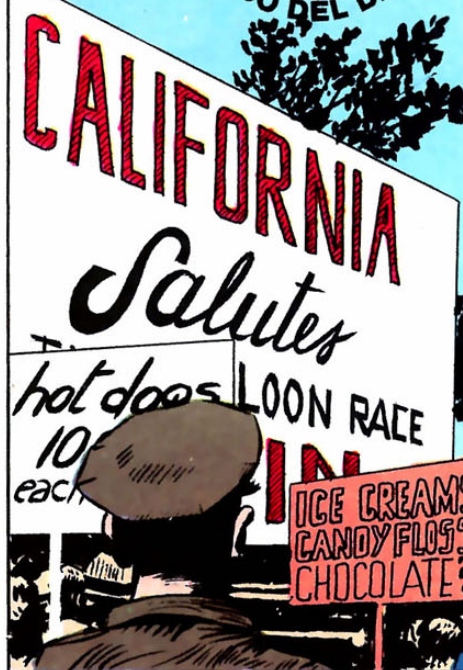
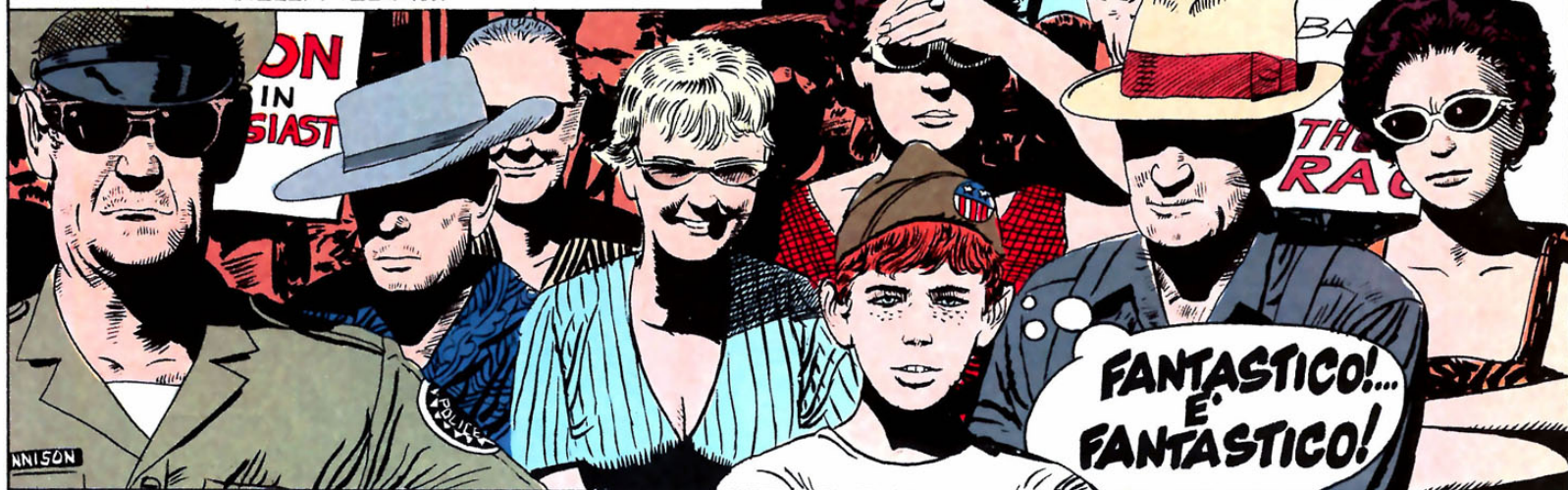
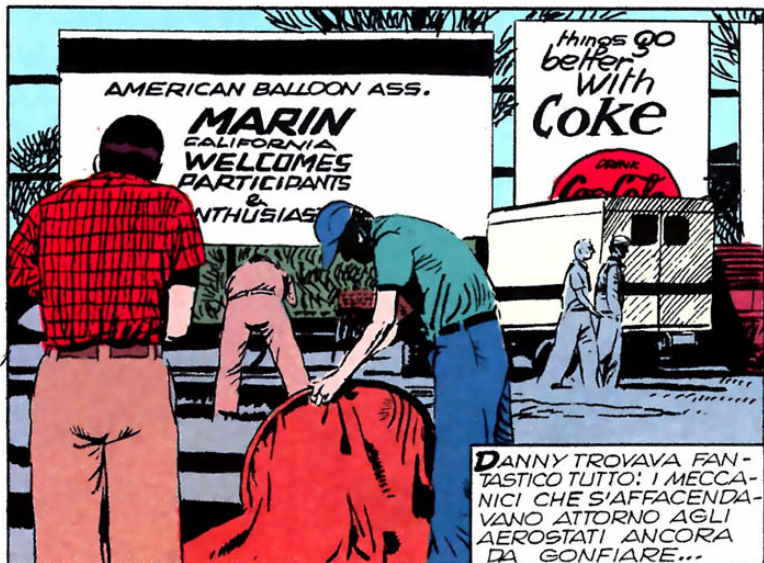
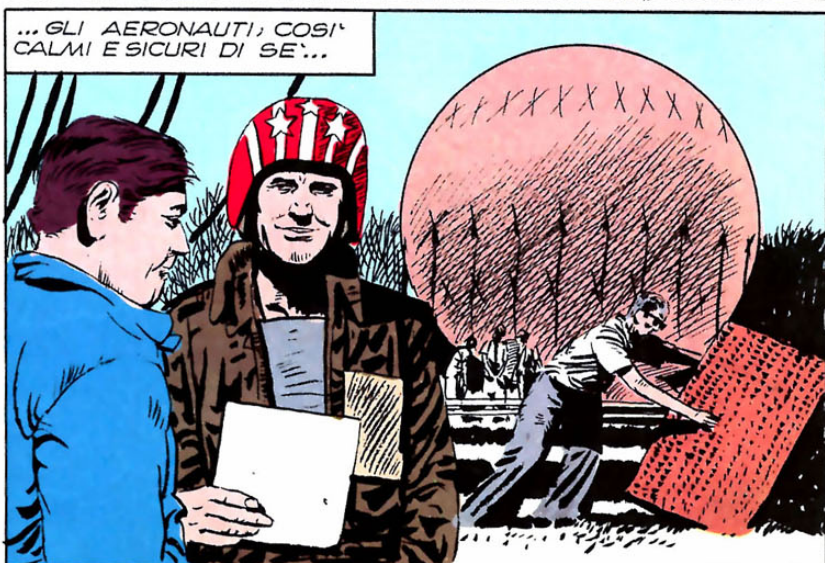
Longau sogghignò: — Sì, e così ha buttato le pietre su di noi, e ha sgarrettato i miei cavalli. Portateli via — aggiunse con un cenno; indicò Matilde: — Lei con te — e si rivolse a Christa; — questo bifolco da un'altra parte. Non ci serve più, e ha sgarrettato i miei cavalli.

Fu obbedito. Condussero Matilde da un lato e il contadino a morire.

In quel momento, Efrem si mise sulle ginocchia. Grullo atterrito gli disse, cercando di trattenerlo: — Fermati, Efrem! Dove vuoi andare? Hai nella testa un folletto?

— Ho sulla testa una corona d'oro — rispose adagio il giovane; e sorrise e sorridendo si levò in piedi e camminò verso il campo tedesco.

15 - Continua

IL GIOCO DEL DESTINO
IL FOLLE VOLO DI DANNY NOWELL
Testo di P. SELVA Disegni di MICHELUZZI
CALIFORNIA Salutes
hot dogs 10¢ each
LOON RACE
ICE CREAMS CANDY FLOSS CHOCOLATE 20¢
Rexall
THIRD NATIO
3N-16038
C'ERANO CENTINAIA DI AUTOMOBILI E MIGLIAIA DI PERSONE QUELLA MATTINA, A MARIN IN CALIFORNIA. C'ERANO VENDITORI DI SALSICCE E GELATAI E FOLLA INCURIOSITA E RAGAZZI ENTUSIASTI. STAVA PER INIZIARE LA GARA ANNUALE DEL "BALLOON-CLUB"...
...TRA LA GENTE, ASSIEPATA AI BORDI DEL CAMPO, DANNY NOWELL, 14 ANNI E UN MUCCHIO DI IDEE NELLA TESTA...
MARIN
FANTASTICO!... È FANTASTICO!
AMERICAN BALLOON ASS.
MARIN CALIFORNIA WELCOMES PARTICIPANTS & ENTHUSIASTS
things go better with Coke
DANNY TROVAVA FANTASTICO TUTTO: I MECCANICI CHE S'AFFACENDAVANO ATTORNO AGLI AEROSTATI ANCORA DA GONFIARE...
...GLI AERONAUTI, COSI' CALMI E SICURI DI SE'...

SEGUE ➡

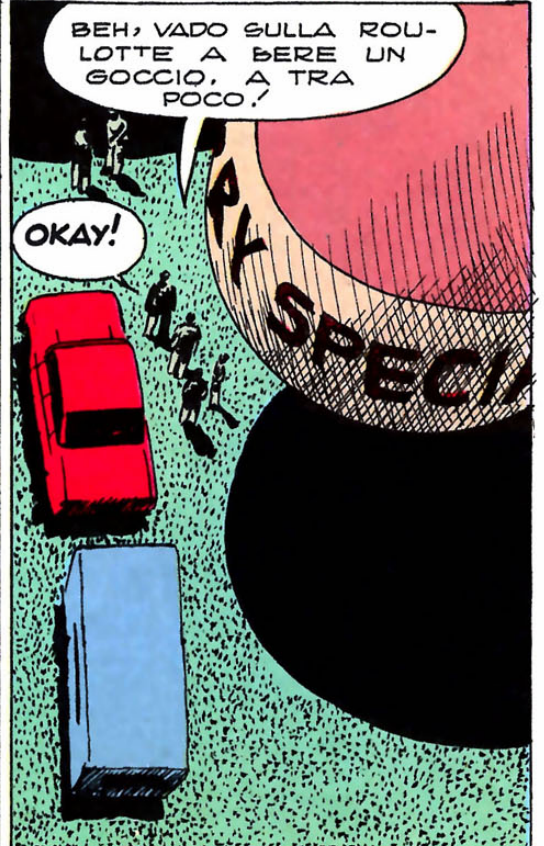
UNA BREVE CORSA NEL PRATO... E DANNY FU TRA UN GRUPPO DI MECCANICI!

SIDE 3 RIGHT

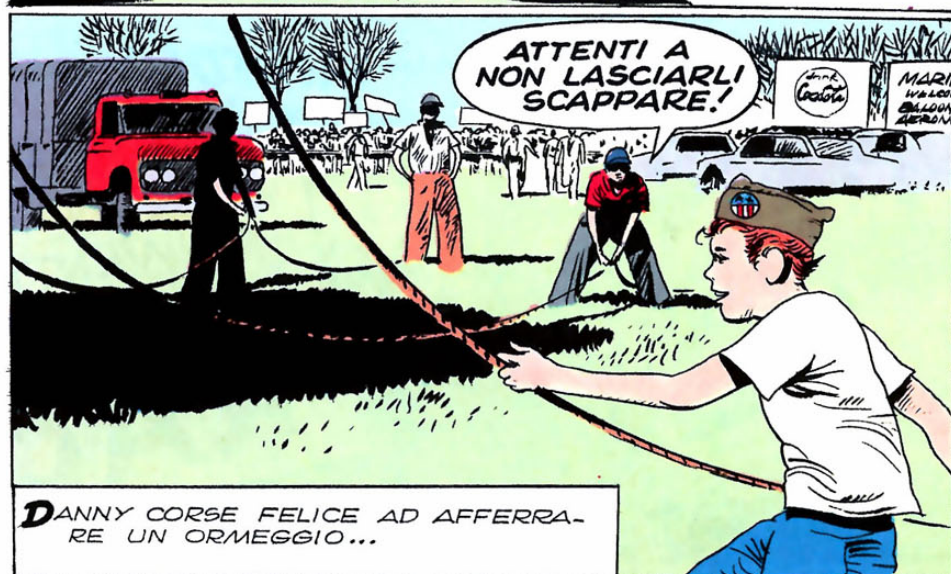
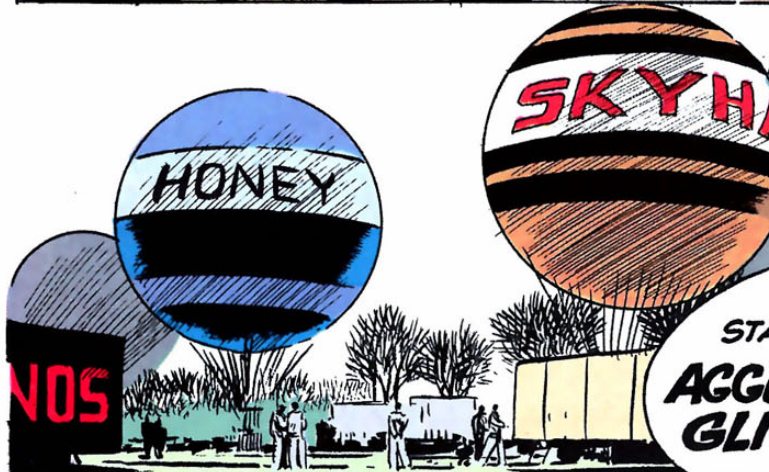
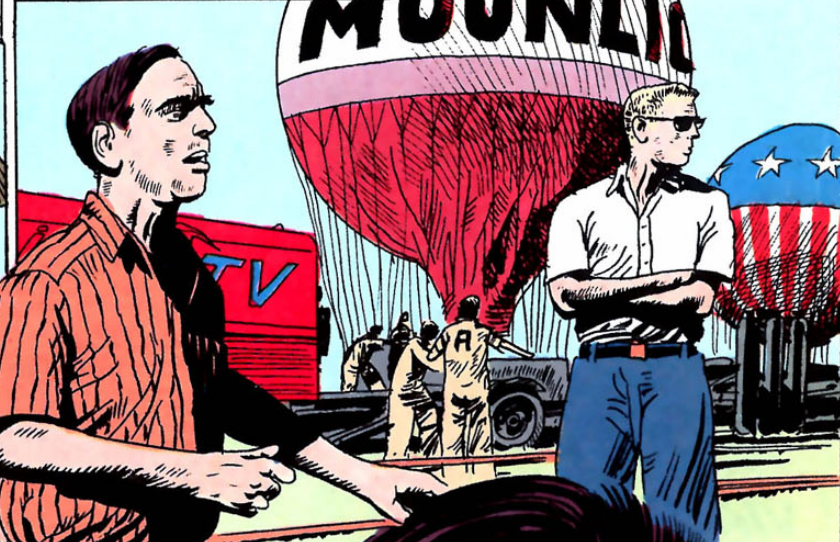
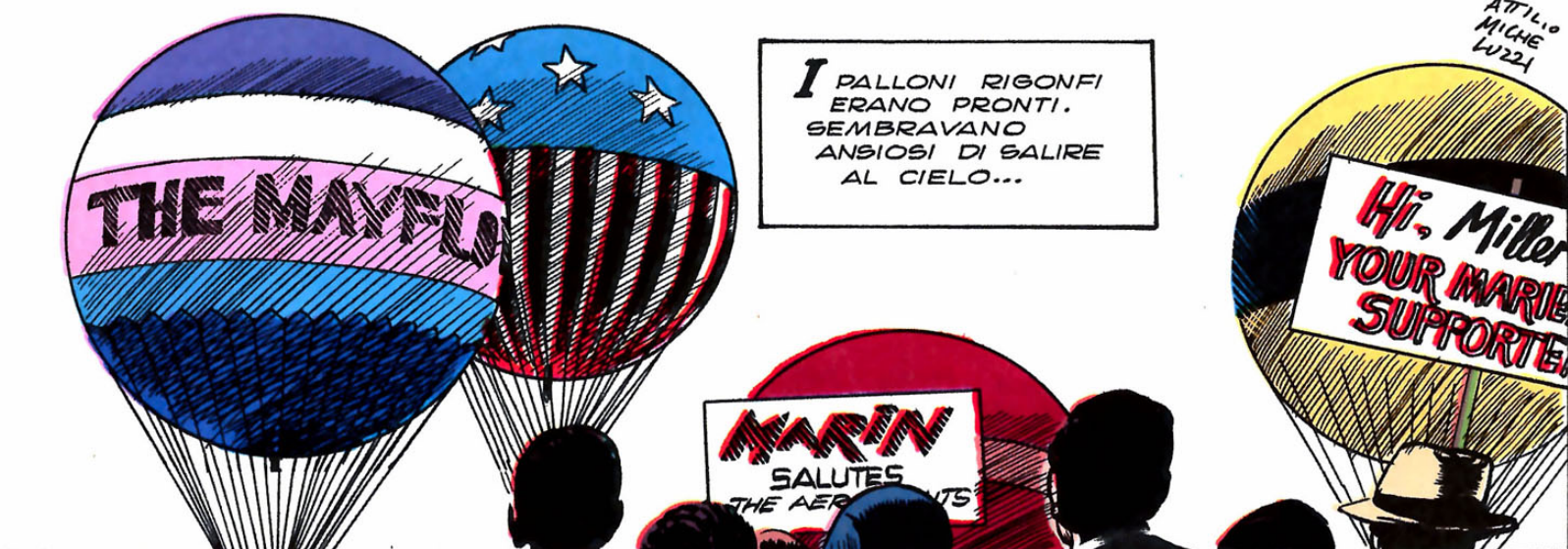
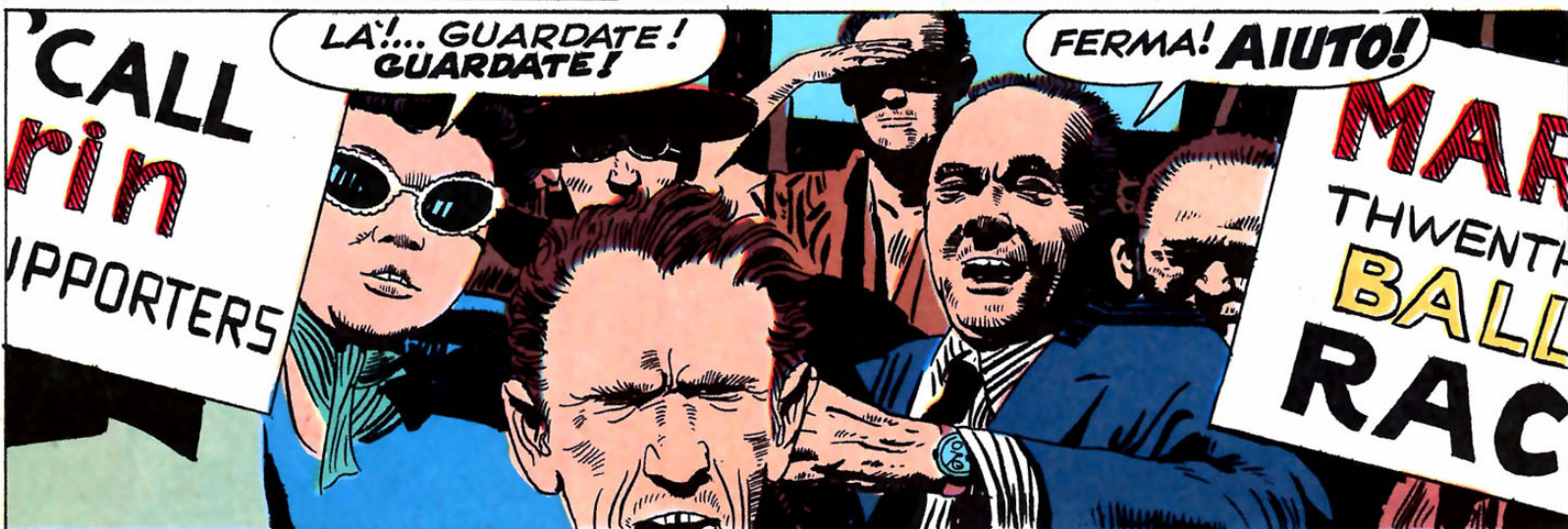
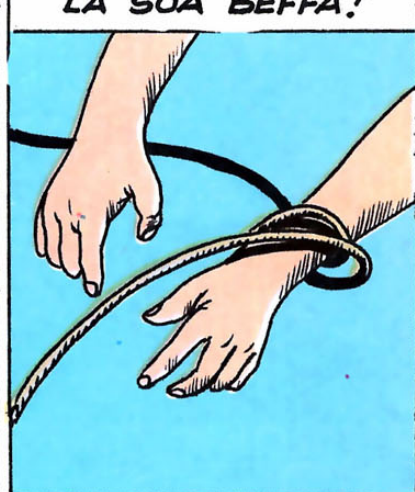
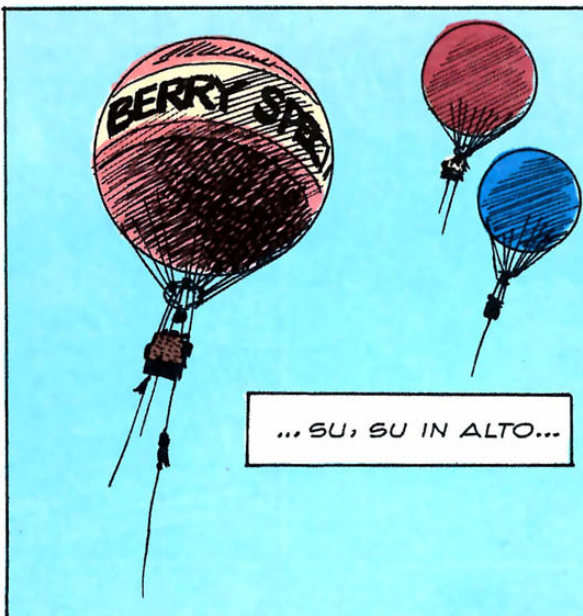
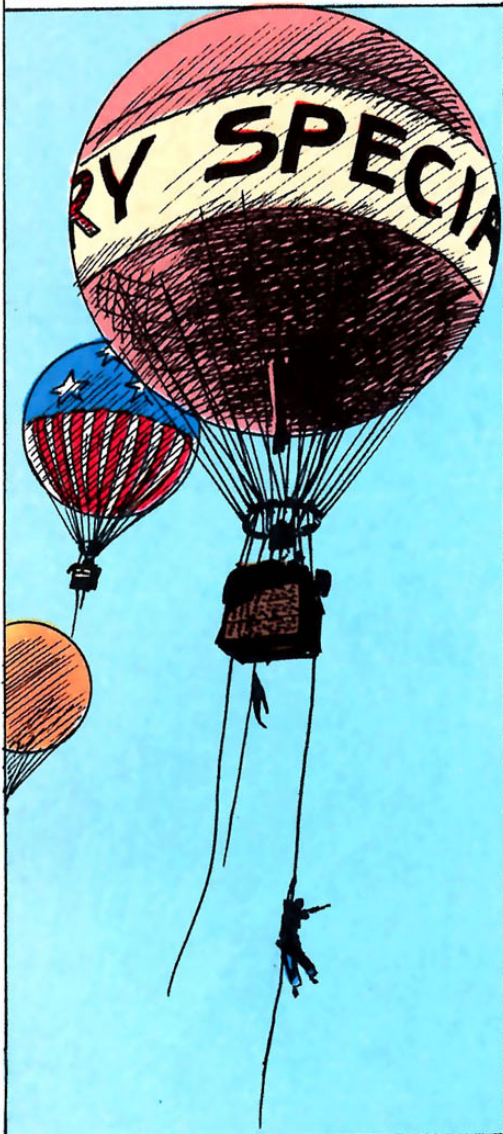
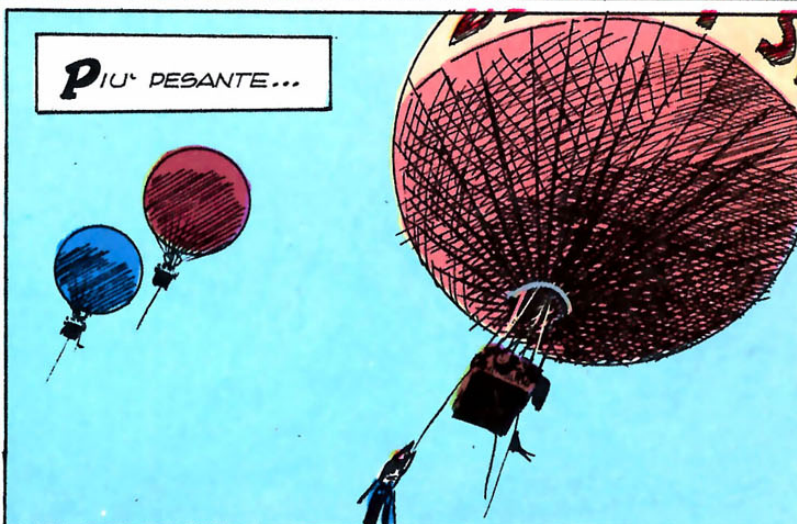
ECCO, TUTTO È A POSTO, ORA, SIGNOR BERRY!

BENONE.

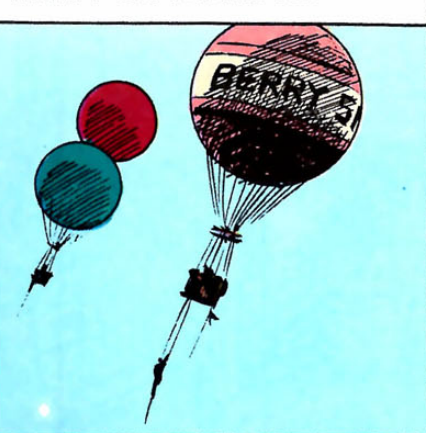
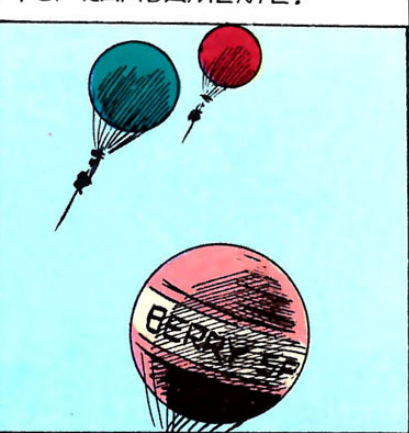
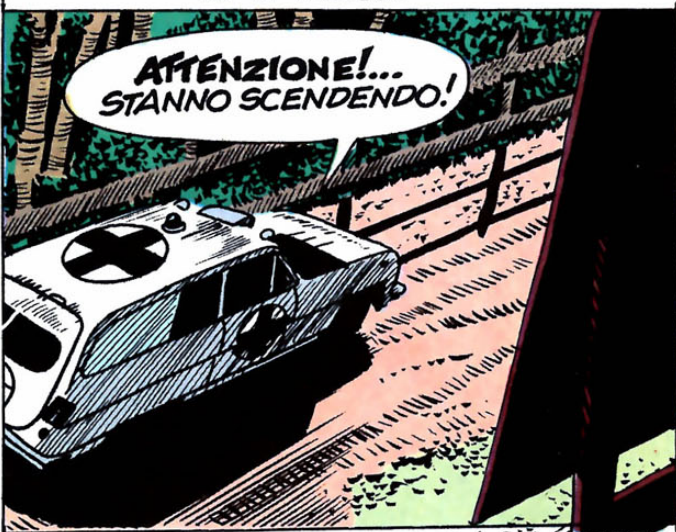
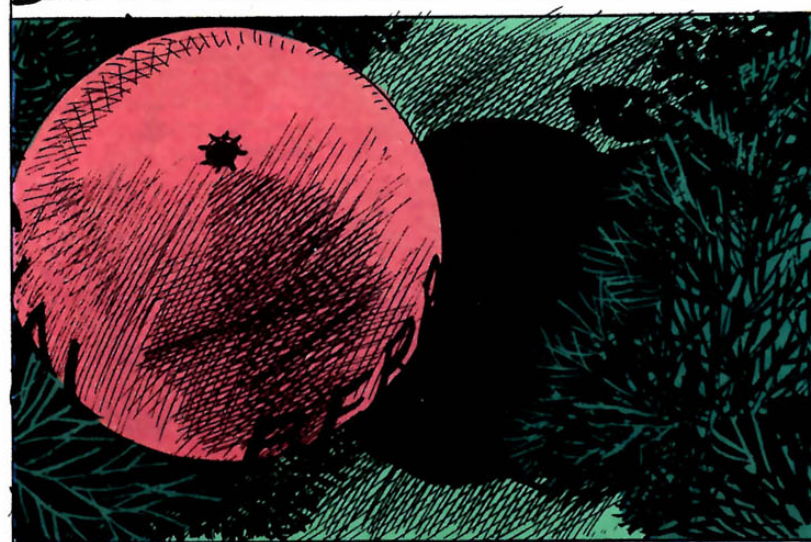
IL TEMPO È BUONO, E IN QUOTA C'È DEL VENTO. SPERO PROPRIO DI FARCELA.

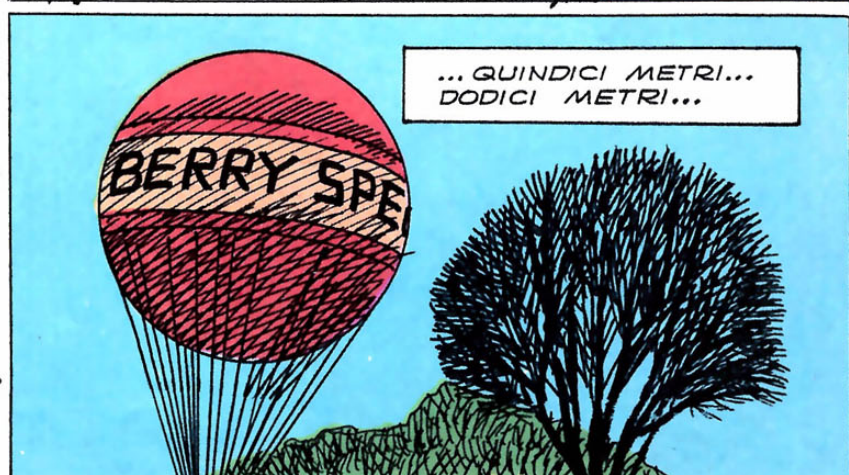
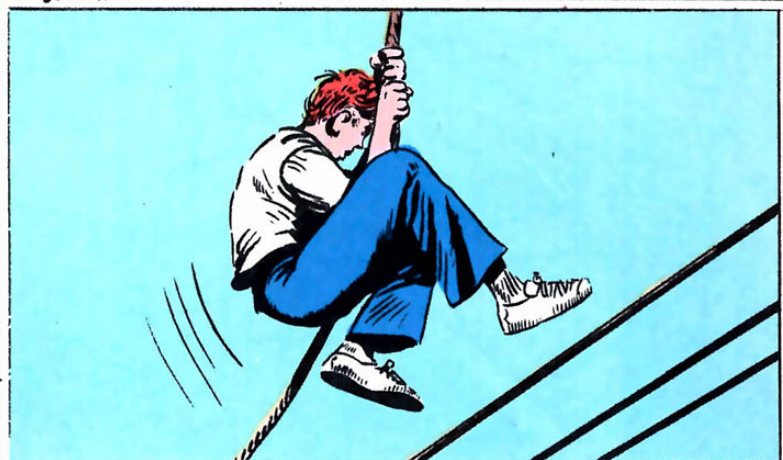
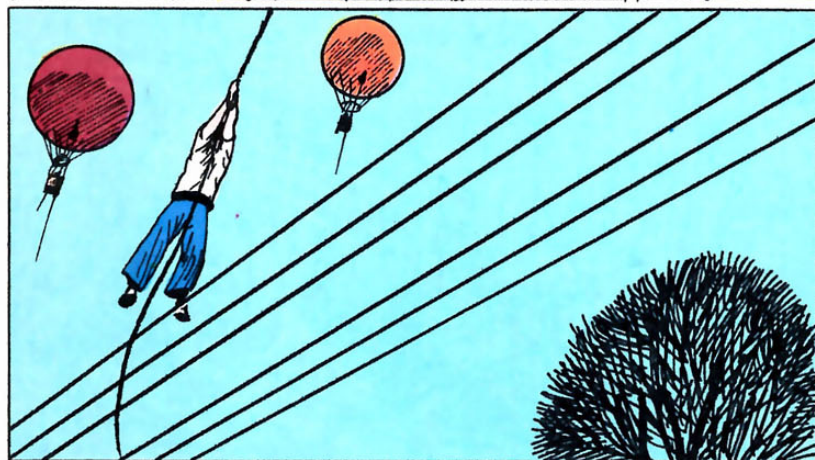
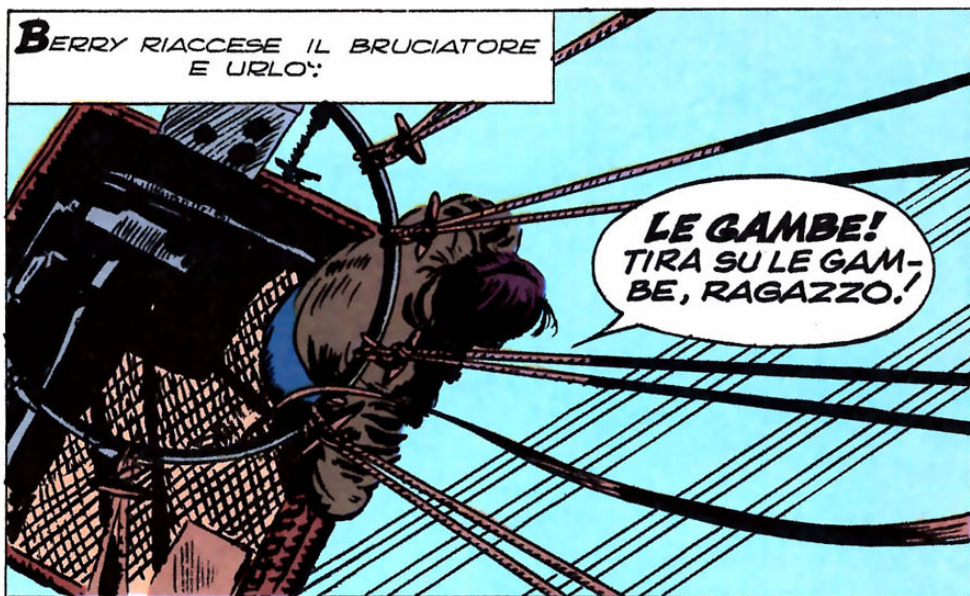
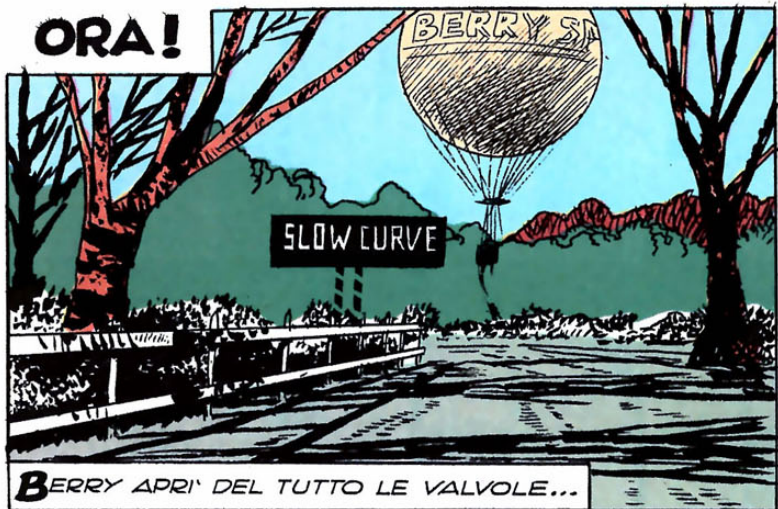
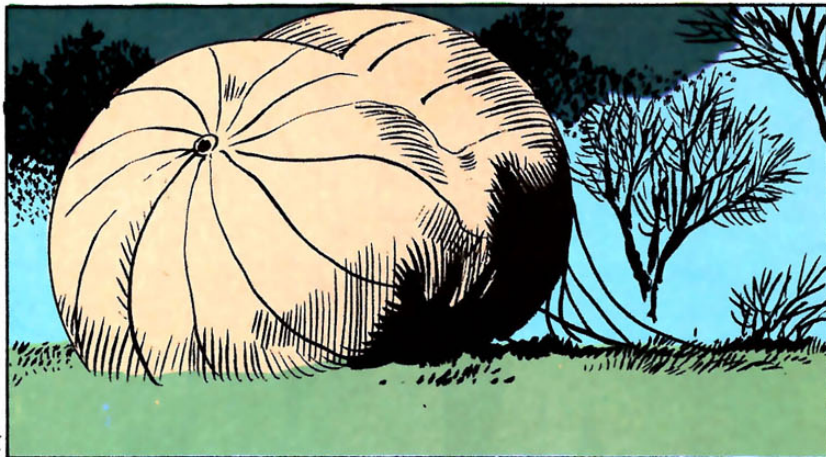
CE LA FARETE. NE SONO CERTO!

BEH, VADO SULLA ROULOTTE A BERE UN GOCCIO. A TRA POCO!

OKAY!

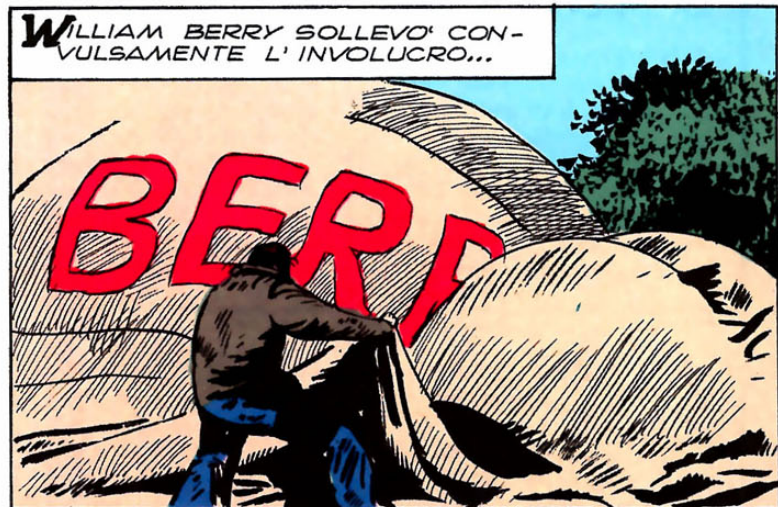
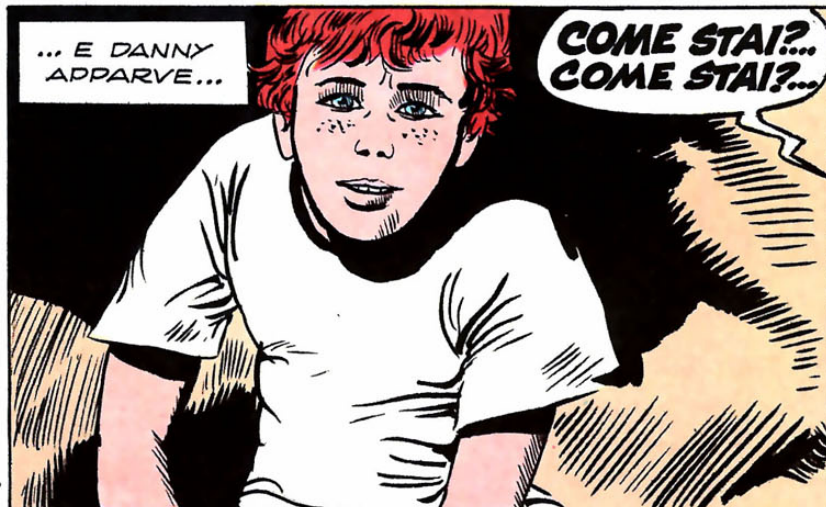
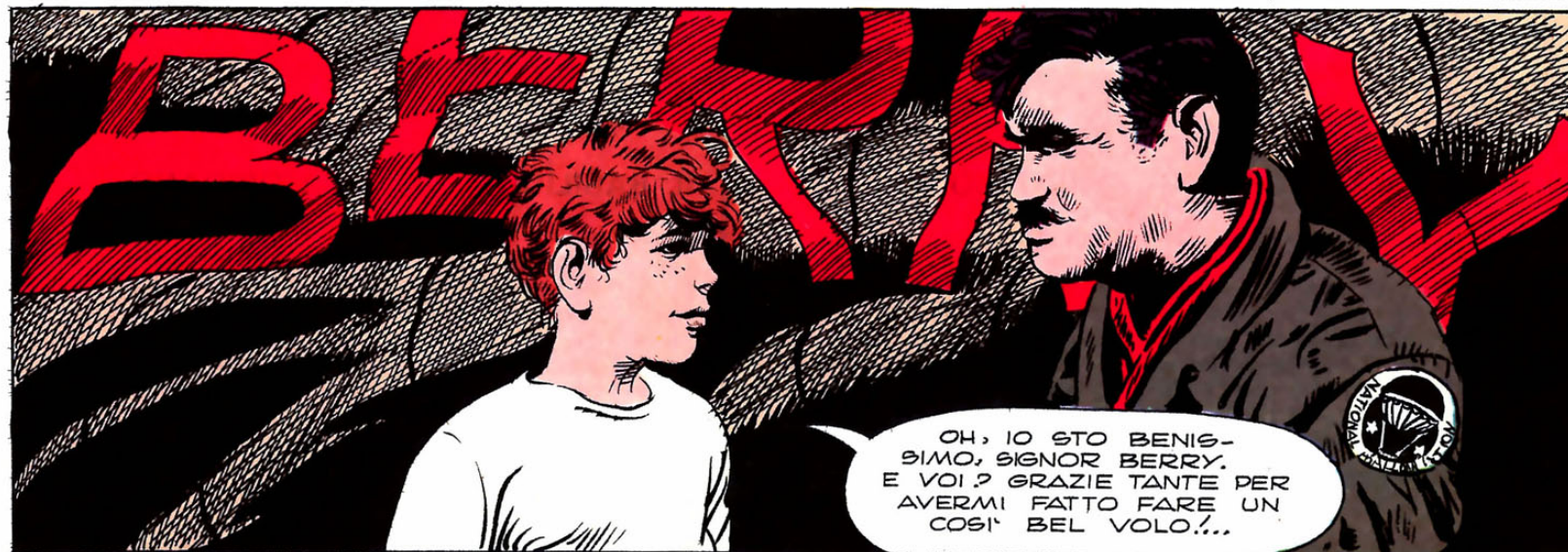
MA... MA CHI E' QUEL SIGNORE?
EH? COME, NON LO SAI? E' WILLIAM BERRY, IL CAMPIONE. IL RECORD D'ALTEZZA PER QUESTO TIPO DI AEROSTATI E' SUO!
FANTASTICO!
SENTI, NON SO COME SEI CAPITATO QUI, MA ORA CHE CI SEI, DATTI DA FARE. PASSAMI QUELLO STRACCIO.
COSI' DANNY NOWELL PASSO' UN QUARTO D'ORA INDIMENTICABILE INSIEME CON LA SQUADRA DI WILLIAM BERRY...
MA LO ASPETTAVA UN QUARTO D'ORA BEN PIU' INDIMENTICABILE!
VENNE IL MOMENTO. SI COMINCIO' A GONFIARE GLI AEROSTATI.
MOONLI
HONEY
SKYH
NOS
ATTENZIONE! STA PER ALZARSI... AGGUANTARE GLI ORMEGGI!
ATTENTI A NON LASCIARLI SCAPPARE!
STATE CERTO CHE NON ME LO LASCERO' SCAPPARE!
DANNY CORSE FELICE AD AFFERRARE UN ORMEGGIO...
ATILIO MICHELUZZI
SEGUE

I PALLONI RIGONFI ERANO PRONTI. SEMBRAVANO ANSIOSI DI SALIRE AL CIELO...
THE MAYFLO
MARIN SALUTES
Hi, Miller
YOUR MARIE
SUPPORTER
ATTILIO MICHELUZZI
OKAY, RAGAZZI... SONO PRONTO!
IN BOCCA AL LUPO, SIGNOR BERRY!
VIA GLI ORMEGGI, ALLORA!
VIA GLI ORMEGGI!
OTTO MANI S'APRIRONO...
E IL DESTINO GIOCÒ LA SUA BEFFA!
LÀ!... GUARDATE! GUARDATE!
FERMA! AIUTO!
'CALL
rin
PPORTERS
MAR
THWENT
BALL
RAC

...E DANNY NOWELL S'ALZÒ NEL CIELO INSIEME CON L'AEROSTATO!
RY SPECIA
BERRY SPE
...SU, SU IN ALTO...
DIO MIO.!... COSA DIRÀ ORA IL SIGNOR BERRY?!...
...E COSA SUCCEDERÀ... SE CADO?
SIGNOR BERRY!... SIGNOR BERRY, AIUTO!
WILLIAM BERRY NON POTEVA SENTIRE LE GRIDA DEL RAGAZZO. GLIELO IMPEDIVA IL CASCO.
600 METRI DI QUOTA... TUTTO A POSTO...
MI SEMBRA PERÒ CHE IL PALLONE NON ABBIA LO SCATTO DI SEMPRE... COME SE FOSSE PIÙ PESANTE...
PIÙ PESANTE...

SEGUE ➡

A TERRA, ERA L'ALLARME. LA FOLLA SEGUIVA AGGHIACCIATA LA SCENA.
BALLOON ASSOCIATION OF AME
CALIFORNIAN & NATIONAL
... MENTRE LE AMBULANZE SI TENEVANO PRONTE.
POVERACCIO! CHE BRUTTA FINE!...
HOLY HOPE HOSPITAL
AMBULANCE
COUNTY OF MARIN CA
QUOTA 960. WILLIAM BERRY SI TOLSE IL CASCO. GLI PIACEVA SENTIRE L'ARIA FRESCA SUL VOLTO E SULLA TESTA, UDIRE IL SIBILO DEL VENTO...
AIUTO! SIGNOR BERRY, AIUTO!
ATTILIO MICHELUZZI
C... COSA?... MA CHI GRIDA COSÌ?..
GRANDE IDDIO!
SIGNOR BERRY... POTETE AIUTARMI, PER FAVORE?...
TIENI DURO, RAGAZZO! SCENDO SUBITO A TERRA!
RY SPECI

BERRY SPENSE IL BRUCIATORE CHE IMMETTEVA ARIA CALDA NELL' INVOLUCRO...
NON POTRA' SOSTENERSI MOLTO... E' CONDANNATO, POVERO RAGAZZO...
...E L'AEROSTATO S'ARRESTO' NELLA SUA SALITA...
BERRY 5
...PRENDENDO A SCENDERE POI RAPIDAMENTE.
BERRY SP
OH... CHE COSA MI DIRA' IL SIGNOR BERRY QUANDO SAREMO A TERRA?..
...PER COLPA MIA, NON HA POTUTO MIGLIORARE IL SUO RECORD...
FRATTANTO LE AMBULANZE S'ERANO MESSE IN MOTO...
ATTENZIONE!... STANNO SCENDENDO!
DEVO PORTARLO GIU' ADAGIO, IL PIU' ADAGIO POSSIBILE, O SI SFRACELLERA' NELL' IMPATTO...
DANNY NON LO IMMAGINAVA... MA UN ERRORE DI WILLIAM BERRY SAREBBE STATA LA SUA FINE...
ATILIO MICHELUZZI
BERRY NON SBAGLIO' CON QUESTO FILARE D'ALBERI...
... MA C'ERA UN OSTACOLO TERRIBILE: I CAVI DELL' ALTA TENSIONE...

SEGUE ➡

VA DRITTO CONTRO I CAVI!
E' FINITA!
BERRY RIACCESE IL BRUCIATORE E URLÒ:
LE GAMBE! TIRA SU LE GAMBE, RAGAZZO!
DIO MIO!... SONO SUDATO FRADICIO!
CE L'HA FATTA!...
...ECCO, NON SO PROPRIO COSA DIRÒ AL SIGNOR BERRY...
DICIOTTO METRI... SEDICI METRI... CORAGGIO, DEVO FARCELA...
...QUINDICI METRI... DODICI METRI...
BERRY SPE

ORA!
BERRY SP
SLOW CURVE
BERRY APRI' DEL TUTTO LE VALVOLE...

...E L'AEROSTATO S'AFFLOSCIO' CON UN GRAN SOSPIRO...

IL RAGAZZO... IL RAGAZZO...

ECCOLO!... SARA' VIVO?...

WILLIAM BERRY SOLLEVO' CONVULSAMENTE L'INVOLUCRO...
BERR

... E DANNY APPARVE...
COME STAI?... COME STAI?...

BERRY
OH, IO STO BENISSIMO, SIGNOR BERRY. E VOI? GRAZIE TANTE PER AVERMI FATTO FARE UN COSI' BEL VOLO!...

FINE

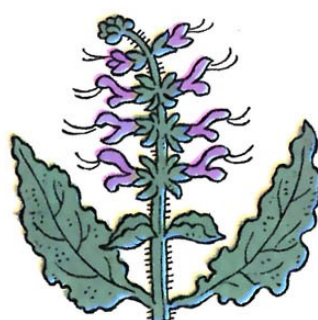
A cura
di JOSE' PELLEGRINI
Disegni
di IRIS DE PAOLI

TANTI ANTICHE

IL PREZZEMOLO

Utilizzatelo per una saporitissima frittata verde. Frullate le uova (4 per 4 persone con un etto di parmigiano), unite un pizzico di sale e una cucchiaiata abbondante di prezzemolo tritato crudo. Fate la frittata al solito: si può mangiare calda o fredda.

IL ROSMARINO

Fondamentale sugli arrosti, io lo uso per un saporito e fresco sugo per pastasciutta. Far imbiondire in burro e olio uno spicchio d'aglio. Unire molte foglie di rosmarino: quando il condimento ne ha assunto il sapore, aggiungere una scatola di pomodori.

LA SALVIA

Prendete una trotella a persona, fatela friggere, scolatela. Nell'olio di cottura versate una cucchiaiata di aceto per ogni trota, aggiungete quindi diverse foglie di salvia. Fate scaldare il tutto senza friggere, versate bollente sulla trota, lasciate riposare.

LA MENTA

Potete usarla per una frittata, come quella al prezzemolo, oppure per fare un tè diverso dal solito. Nell'acqua di infusione, insieme con le foglie del tè, aggiungete alcune foglie di menta essiccate. Ne otterrete una bevanda molto più profumata e digestiva.

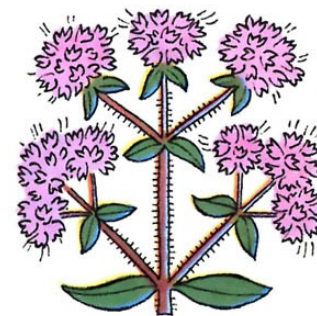
LA MAGGIORANA

E' un'erba aromatica che cresce sui vecchi muri e negli orti odorosi della Liguria. E' ottima fresca, per dare al minestrone un sapore inconfondibile. E' indispensabile sull'insalata di avannotti, i liguri « gianchetti »: è la più buona insalata di primavera.

IL TIMO

Il timo è una pianta stomatica, cioè aiuta a digerire. Per questo si accompagna a cibi piuttosto pesanti: provatelo sulle carni in umido, sugli stufati, nei ripieni. Il sapore amarognolo e fresco toglierà il sapore di grasso, rendendo tutto più digeribile.

IL BASILICO

Dalla Liguria, un'altra erba per un condimento profumato e gradevolissimo. In un mortaio di marmo, pestate le foglie fresche del basilico, poco alla volta amalgamate col basilico olio abbondante, pestate anche qualche pinolo, e formaggio pecorino.

L'ORIGANO

Profumo fondamentale della pizza, l'origano è ottimo per dare un sapore diverso a un piatto di carne: le scaloppe alla pizzaiola. Fate cuocere le fettine di carne: a cottura ultimata (dieci minuti circa) spruzzatele con un cucchiaio di pomodoro e tanto origano.

PROFUMI IDEE

LA STELLINA ODOROSA

O asperula odorata, è una pianta erbacea dal caratteristico profumo di fieno. Procuratevene una manciata di foglie secche, mettetele in infusione per una ventina di giorni in vino bianco secco, filtrate. E' un buon aperitivo.

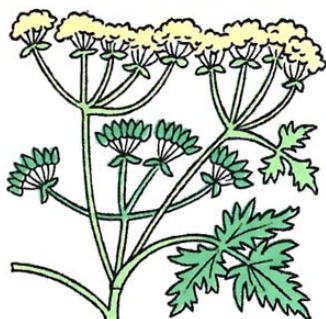
IL PEPERONCINO

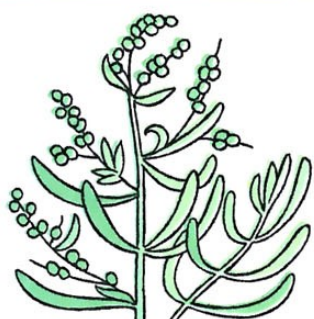
E' l'ingrediente base del pepe di Caienna: non è quindi né un'erba troppo maneggevole, né troppo adatta alle vostre pietanze. Ve lo elenco solo come curiosità esotica: infatti è fondamentale per una salsa con cui si condisce l'arabo cuscus!

L'ALLORO

Se disponete di una griglia e vi piace cucinare carni o pesci ai ferri, non potete rinunciare all'alloro: tenetelo sempre fresco in dispensa. Le foglie fresche di questa pianta devono infatti « bruciare » insieme con le carni o il pesce, per insaporirle.

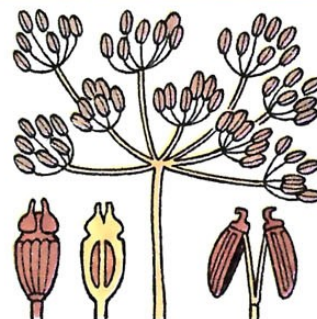
L'ACETOSA

E' una pianta molto diffusa in campagna, specie intorno alle aie, dall'aspetto molto simile agli spinaci. Si mangia appunto come gli spinaci, bollita e passata al burro. Il suo nome le deriva da un delicato sapore acidulo vagamente ferroso.

IL CERFOGLIO

E' un'erba molto ricca di vitamina C, di aspetto simile al prezzemolo. Fate bollire le patate, conditele con olio abbondante, insaporitele con del buon cerfoglio: il piatto semplice e contadino diventerà elegante e profumato come il piatto di un re!

IL DRAGONCELLO

Se volete un aceto diverso dal solito, procuratevi un rametto di dragoncello, mettetelo in una bottiglia, riempite la bottiglia di aceto. Dopo una ventina di giorni filtrate: l'aceto avrà assunto il profumo del dragoncello e vi darà un'insalata diversa.

IL FINOCCHIO

I semi di finocchio, essiccati, sono molto aromatici e profumati: usateli per gustare in modo diverso le castagne bollite. Nell'acqua in cui fate bollire le castagne secche, o pelate, unite molti semi di finocchio. Le profumerete di bosco e di primavera!

IL COMINO

Vi piacciono l'aglio e la cipolla, ma, ahimè, non vi piacciono le... tracce che essi lasciano? Allora tenetevi in casa i semi di comino. Quando mangiate o aglio o cipolla, niente paura. Dopo masticate i semi di comino e gli odori sgradevoli spariranno!

soli non bastano piú
obice semovente
T 236
veicolo trasporto
truppe M 113
carro armato
"LEOPARD"
BP&P
oggi la guerra si vince cosí
Carro Sminatore
Con braccio snodato
cercamine e gru
semovente per
recupero dei carri colpiti
Carro Lanciamissili
Con missili anticarro
terra-terra su rampa
di lancio snodata
Carro Gettaponte
Per superare di
slancio gli sbarramenti
del nemico
con sole 500 lire
scegli tra questi nuovi carri,
i più moderni che si conoscano:
apriranno la strada
della vittoria agli altri carri
armati ATLANTIC.
ATLANTIC
per giocare sempre meglio

di MORRIS e GOSCINNY

LUCKY LUKE

I CUGINI DALTON

LUCKY LUKE HA FINTO DI ALLEARSI CON I CUGINI DALTON, PER RENDERLI INOFFENSIVI... DOPO LA PRIMA RAPINA A UNA BANCA, SI DOVREBBE DIVIDERE IL BOTTINO, MA LUCKY LUKE DECIDE CHE E' MEGLIO DI NO, E...

GUIDATI DA LUCKY, I DALTON CONDUCONO RAPINE SU RAPINE IN VARIE CITTA' DELL'OVEST, LASCIANDO DIETRO DI LORO UNA SCIA DI... BUON UMORE...

LA BANCA DI OKAPOKA CITY...

...QUELLA DI WHATTA TOWN...

...LA BANCA DI OKSOUP GULCH...

SUI GIORNALI TITOLI A CARATTERI DI SCATOLA, ILLUSTRANO LE GESTA DEI DALTON, PERO'...

SEGUE

BENE. PRIMA DI COMPIERE ALTRE SPEDIZIONI, DISSOTTERREREMO IL NOSTRO MALLOPPO. ORA, CE N'E' ABBASTANZA!
HO INCOLLATO GLI ARTICOLI CHE PARLANO DI NOI. CHE BEL RICORDO!
SCRAP BOOK
SOAP
AHI AHI! CREDO CHE SIA GIUNTO IL MOMENTO DI FILARMELA....
VAI VIA?
FACCIO UNA RICOGNIZIONE. TORNERO' PER LA SPARTIZIONE DEL BOTTINO.
APPROFITTIAMO PER FILARCELA...COL MALLOPPO!
JOE, SEI MERAVIGLIOSO! SEI IL PEGGIORE DI TUTTI NOI!
TRALLALLÀ - TUTTO IL BOTTINO - PER NOI SARA'!
MA... ...MA... ...MA?!...
RITAGLI DI GIORNALE...! UN INVITO AL BALLO DELLA POLIZIA..! CARTE DI CARAMELLE..!
CI HANNO INGANNATO! CI HANNO TRUFFATO!

E' TUTTA COLPA TUA, JOE! VUOI SEMPRE COMANDARE TU!
CHE COSA?

ORA VI MOSTRERO' CHE SONO PIU' IN GAMBA DI TUTTI E TRE VOI...!

DI CHI, SEI PIU' IN GAMBA?

MOLTI PUGNI PIU' TARDI...
IN FONDO, NON CI SI PUO' FIDARE DELLE PERSONE ONESTE..!

COMUNQUE, NON DIMENTICHIAMO CHE ORMAI SIAMO CONOSCIUTI E TEMUTI IN TUTTO IL PAESE!
I DALTON TERRORIZZANO IL PAESE

NON ABBIAMO PIU' BISOGNO DI LUCKY LUKE. ATTACCHEREMO DI NUOVO LA BANCA DI DEAD MAN GULCH..!
URRAH!

MA...
TOH, ECCO DI NUOVO GLI ATTORI! ORA, PERO', SONO OCCUPATO... TORNATE PIU' TARDI; VI RACCONTERO' I MIEI RICORDI DI TEATRO...

CI HA PRESI PER ATTORI!
E SEMBRAVA CONTENTO DI RIVEDERCI!
UN AFFRONTO INSOPPORTABILE!

EHI! PER CASO, NON VORRESTE UN'ALTRA EDIZIONE SPECIALE COME QUELLA CHE MI ORDINO' LUCKY LUKE?
Dead Man

SEGUE

LO PRENDERO' IO, PERCHE' SONO IL PIU' SVELTO CON LA PISTOLA.

IO LO PRENDERO' CON L'ASTUZIA!

KILLER GULCH 10 miglia per andare, tre per tornare

DEAD MAN GULCH sta a 15 miglia di qui forse un pò di più, a ben rifletterci

FRIGHTFUL GULCH se sei abbastanza matto da andarci, hai ancora 5 miglia da fare

COYOTE GULCH. 20 miglia (fino al cimitero)

IO LO PRENDERO' CON LA FORZA!

IO L'AVRO' PERCHE' L'ODIO!

AVERELL DALTON SI PRESENTA ALL'HOTEL DI FRIGHTFUL GULCH COME UN AVVOLTOIO...
PER CASO, C'E' NEL VOSTRO ALBERGO QUALCUNO CHIAMATO LUCKY LUKE?
CERTO! MISTER LUKE E' ARRIVATO IERI!

ALLORA, SPEDITE QUESTI TRE TELEGRAMMI E MOSTRATEMI LA SUA CAMERA.
SUBITO, SIGNORE!

WESTERN UNION TELEGRAPH Cº
...Ho trovato Lucky stop lo uccido e vi raggiungo
Averell

OOOOOH!

HO BISOGNO D'UN BICCHIERE...
HOTEL

SALVE, JONES!
DAMMI DA BERE, PRESTO!

UNO DEI DALTON E' NEL MIO ALBERGO. CERCA LUCKY LUKE PER UCCIDERLO. OH! OH! CREDO CHE VENDERO' TUTTO, ME NE ANDRO' LONTANO...

AVETE DETTO UN DALTON?

ECCOTI, DUNQUE, LUKE!
GLP...

SIGNORI...
...SIGNORI...
...PER FAVORE!

CLONC!

E ORA, A TE, LUCKY LUKE!

CREDO CHE TU ABBIA SPRECATO ABBASTANZA BOTTIGLIE, AVERELL!
MIAO!?

MIAO!
MORRIS
508

HO DECISO DI PRENDERTI CON LA FORZA, LUCKY. QUINDI LASCIA LE TUE ARMI E BATTITI DA UOMO!
SIGNORI! VI PREGO! ROMPERETE TUTTO!
CHE SUCCEDE?
UNA RISSA MEGLIO STARNE FUORI..!
LA MIA VETRATA!
CLOPS
AH! AH! AH!
CHE COSA CI TROVI DA RIDERE?
SIGNORI! PER L'ULTIMA VOLTA: CALMA!
CHE SUCCEDE LI'?
SI PICCHIANO!
S'E' FATTO TARDI. CE LO BEVIAMO UN BICCHIERE?
CERTO!
HANNO ROTTO TUTTO... ...TRANNE LO SPECCHIO, PER FORTUNA!
CRAC
TORNA DOMATTINA, CONTINUEREMO. OK?
OK!
MORRIS
509

SEGUE

GUARDA QUI! CHE SARA' SUCCESSO?
UNA RISSA. MEGLIO STARNE ALLA LARGA!

PIU' TARDI, ALL'ALBERGO...

VAI, CARA ZANZARINA! TIENI COMPAGNIA A PAPA' AVERELL, PER TUTTA LA NOTTE!

COSI', PER ORE E ORE, INVECE DI DORMIRE, AVERELL DA' LA CACCIA ALLA ZANZARA...
BRUTTA BESTIACCIA!

L'INDOMANI MATTINA...
FRIGHTFUL GULCH HOTEL
HOTEL
UNO-DUE, UNO-DUE! SALVE AVERELL! DORMITO BENE?
UHM... ZZZZZ!

BENE CONTINUIAMO L'INCONTRO...

BATTUTO DA UNA ZANZARA E DA UN LEGGERO SCAPACCIONE!
QUESTO E' UN IMBROGLIO! NOI AVEVAMO SCOMMESSO...

DOVE SONO I TUOI FRATELLI, AVERELL?
WILLIAM SARA' LIETO DI RICEVERTI A KILLER GULCH, LUKE!

KILLER
GULCH
SALOON

AH AH! SONO INTELLIGENTE, IO! SE MI CAPITERA' DI INCONTRARE LUCKY LUKE, LO SCONFIGGERO', PERCHE' TRUCCATO COSI', NON MI RICONOSCERA'!

DUE ARANCIATE, BARMAN!
!

COME MAI IL VOSTRO AMICO E' LEGATO, STRANIERO?
HA IL VIZIO DI MANGIARSI LE UNGHIE!

???
SHHHT!...

GUARDA GUARDA! IL VECCHIO WILLIAM!
ACCIDENTI!

IO GRANDE GUERRIERO SIOUX. IO ARRABBIATO...

QUELL'IMBECILLE DI AVERELL, PER POCO NON GUASTAVA TUTTO! DEVO TRUCCARMI IN UN ALTRO MODO!
KILLER GULCH HOTEL
RECEPTION

?
KILLER GULCH HOTEL
RECEPTION

TOH! ANCORA IL MIO CARO, VECCHIO WILLIAM!

SEGUE ➡

GRRR
MA CHE FAI? SPARA SU LUCKY LUKE, NO?!

E' PROPRIO LO SCEMO DI FAMIGLIA!
...LLER GULCH HOTEL
RECEPTION

STAVOLTA, NEMMENO AVERELL MI RICONOSCERA'!
?!?!
...LLER GULCH HOTEL
RECEPTION

DOVE SONO? DOVE SONO?

AH, ECCOTI LUKE! SEI UN UOMO MORTO!
LA SIGNORA HA L'ARIA DI AVERCELA CON TE, LUKE!
...OTEL

DOVE DIAVOLO HO MESSO LE PISTOLE? SPERO DI NON ESSERMENE DIMENTICATO, CON TANTI TRAVESTIMENTI!

POSSO AIUTARVI, SIGNORA?

!
ECCO QUA!

MA... SEI WILLIAM! COME VA, WILLIAM?

IH! OH!
FAMMI ALMENO TOGLIERE QUESTA RIDICOLA GONNA!
NO. UNA PRESENZA FEMMINILE CI IMPORRA' LE BUONE MANIERE...

E ORA, ANDIAMO IN CERCA DEL RESTO DELLA FAMIGLIA...

JACK TI ASPETTA A DEAD MAN GULCH... ... LUI SPARA COME IL FULMINE!
GIA'! E HA GIURATO SU UNA MONTAGNA DI BIBBIE DI FARTI FUORI!
GIA'! TI RIDURRA' UN COLABRODO!
GIA'. SARAI STECCHITO PRIMA ANCORA DI AVERLO VISTO, LUKE!
GIA'. I SUOI PROIETTILI TI TOGLIERANNO LA BRUTTA ABITUDINE DI RESPIRARE!
GIA'. PUOI DISDIRE LA TUA CAMERA D'ALBERGO. DORMIRAI AL CIMITERO.
GIA'... D'UN SONNO DI PIOMBO... EH EH EH!
GIA'! "FICCANASO LUKE", MORTO PER AVER FICCANASATO TROPPO!
GIA'. OGNI ANNO PORTEREMO FIORI SULLA TUA TOMBA!

EHI, LUKE! MANDA VIA QUESTA MOSCA! MI STA TORMENTANDO!

PAN!

OGNI VOSTRO DESIDERIO E' UN ORDINE, MIEI CARI!
DEAD MAN GULCH
513

CONTINUA

L'AMICA AMERICANA

di LEE HOLLEY

OROSCOPO

I NATI NELLA SETTIMANA dal 21 al 27 gennaio sono sotto il segno dell'Acquario. Hanno un carattere difficile, con bruschi mutamenti d'umore e un bisogno continuo di essere al centro dell'attenzione. Sarà bene aiutarli ad avere più fiducia nel prossimo.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: A un atteggiamento antipatico e ostile, c'è solo una risposta. **Scuola:** Dacci un po' dentro, qualcosa cambierà finalmente. **Fortuna:** Va migliorando. **Salute:** Non smettere certe precauzioni.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Pretendi qualcosa che difficilmente potrai avere: più buona volontà. **Scuola:** Riprendi lo studio, piuttosto disordinato, delle materie più ostiche. **Fortuna:** Ti è vicina. **Salute:** Occhio ai denti.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Controproducenti gli effetti di una lunga assenza. **Scuola:** Ritroverai vecchi e cari amici, ma anche un terribile scocciatore: pazienza! **Fortuna:** Proprio tanta. **Salute:** Vai per gradi.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Complicazioni affettive che sorgono da un atteggiamento passivo e calcolatore. **Scuola:** Rivendicare un diritto non vuol dire aprire le ostilità. **Fortuna:** Discreta. **Salute:** Tu sei troppo goloso.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Prosegui a tentoni, ora in una direzione, ora in un'altra. **Scuola:** I primi risultati dovrebbero renderti orgoglioso. **Fortuna:** Ottima. **Salute:** Molto sonno. Ricorda: chi dorme non piglia pesci.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Cerca l'aiuto dove sei sicuro di ottenerlo. **Scuola:** Brutto periodo, ma c'è la possibilità di una rivalutazione insperata. **Fortuna:** Va e viene. **Salute:** Vai dal dentista, fin quando sei in tempo.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Impeto di generosità. Nessun ripensamento: sarai felice così. **Scuola:** Hai bisogno di contrasti e di discussioni; e ti ci diverti proprio. **Fortuna:** E' vicina. **Salute:** Ottima. Fai molto sport!

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Nascondi le emozioni così bene, che sembri di ghiaccio. **Scuola:** L'aiuto dato a un compagno si dimostrerà utile in futuro. **Fortuna:** Leggera e vaga. **Salute:** Difendila con intelligenza.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Non insistere per conoscere l'atteggiamento di una persona che ti interessa. **Scuola:** Periodo nero e difficoltà impreviste. **Fortuna:** Ti segue. **Salute:** Non impigrirti. Cerca di fare della ginnastica.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Sei davvero scoraggiante, qualche volta. **Scuola:** Così impegnato da non accorgerti che ti sei messo in una situazione difficile? **Fortuna:** Fa più del dovuto. **Salute:** Mal di testa.

Acquario

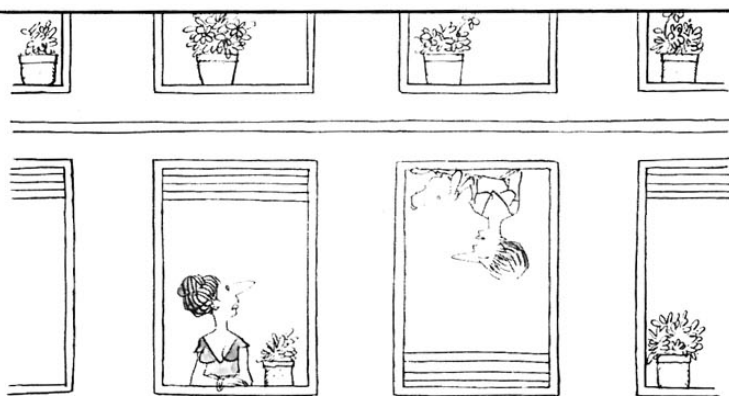
21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Vuoi avere sempre ragione e spesso ci riesci, ma non inganni nessuno. **Scuola:** Chi se lo immaginava che interrogavano proprio te? **Fortuna:** Vento in poppa. **Salute:** Attenzione alle cadute.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Senti il bisogno di qualcosa di diverso, e di tutto tuo. **Scuola:** Non fantasticare, ma cerca di fare attenzione almeno durante le spiegazioni. **Fortuna:** O.K. **Salute:** Buona. Attento ai colpi d'aria.

A cura di LIA CANTONI

— *Questo dev'essere uno di quei giorni dove ti va tutto a rovescio.*

— *Rientra, e vai a metterti la pelliccia pesante!*

Senza parole.

IL JOLLY SI DIVERTE - SOLUZIONI

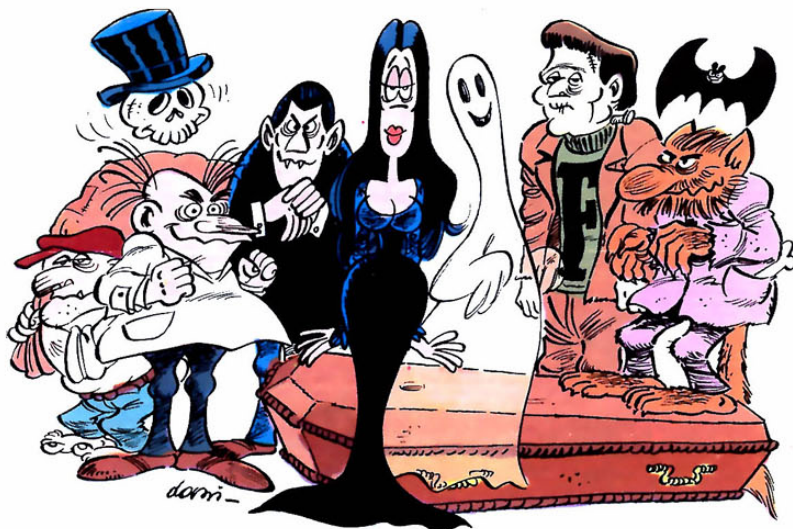
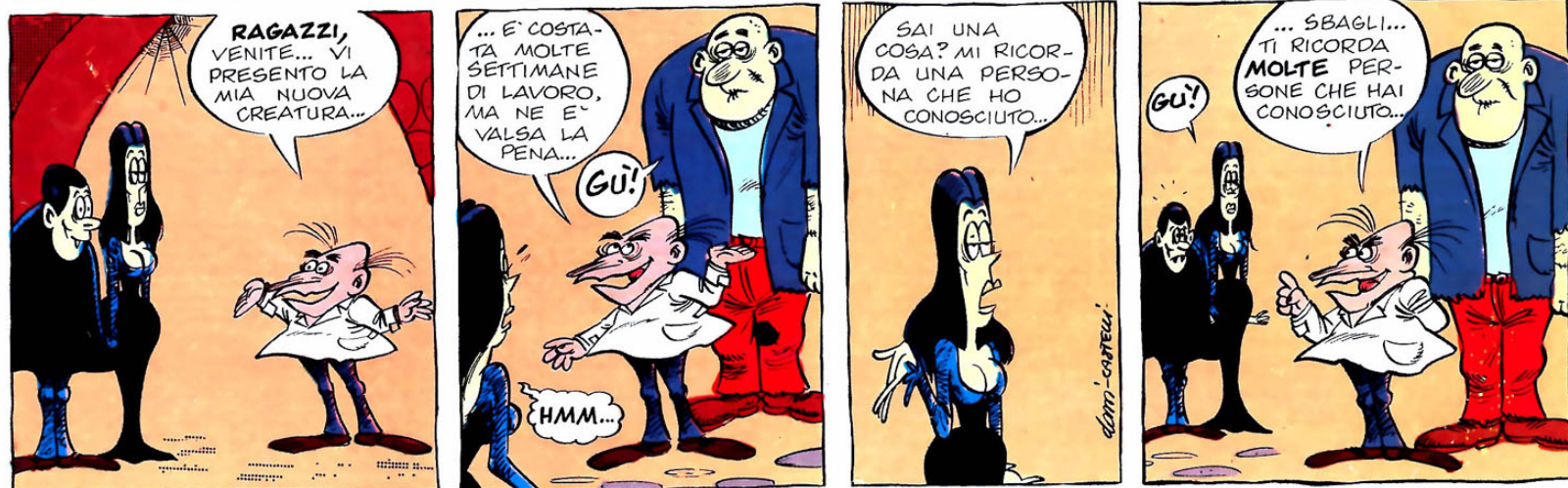
CRUCIVERBA - Orizzontali: 1. Timoniere - 9. Pt - 12. Adirarsi - 13. Circo - 15. Bolide - 16. Bo - 18. Neon - 19. Ali - 20. Incenso - 22. Lt - 23. Citare - 25. Sottile - 27. Ad - 29. Ratto - 30. Rosmarino - 34. Do - 36. Identità - 38. Cid - 39. Aosta. **Verticali:** 1. Tabacchi - 2. Idoli - 3. Militare - 4. Ori - 5. Nadir - 6. Irene - 7. Es - 8. Ribes - 9. Pinotto - 10. Tre - 11. Conte - 14. Collodi - 17. Onori - 21. Stanza - 24. Adone - 26. It - 28. Mato - 31. St - 32. Mia - 33. Ras - 35. Odi - 37. Da - 38. Co.

REBUS: Vite-L L-oche MU-ore = Vitello che muore.

ANAGRAMMA: Spettroscopio.

L'ERRORE: La palla usata per il « softball » è più grossa di quella del « base-ball ».

ZIO BORIS

di CASTELLI e FAGARAZZI

VECCHIE CONOSCENZE

DISCORSI PERICOLOSI

OMBRE CINESI

ZIO BORIS - Ideato da CASTELLI e PERONI